



QUATTRO

Giornale di informazione e cultura della Zona 4 Vittoria Forlanini



Editore: Associazione culturale QUATTRO. Registrato al Tribunale di Milano al n. 397 del 3/6/98. **Redazione:** viale Umbria 58, Milano tel/fax 02 45477609 e-mail quattro@fastwebnet.it Sito internet: www.quattronet2.it
Videoimpaginazione: SGE Servizi Grafici Editoriali **Stampa:** Galeati Industrie Grafiche S.r.l. - via Selice, 187-189 - Imola (Bo). **Direttore responsabile:** Stefania Aleni. **Amministrazione:** Antonio Ferrari.
Redazione: Vanda Aleni, Patrizia Avena, Lorenzo Baio, Francesca Barocco, Valentina Bertoli, Sergio Biagini, Simona Brambilla, Sara Capardoni, Athos Careghi, Luca Cecchelli, Giovanni Chiara, Irene De Luca, Giovanni Minici, Laura Misani, Gianni Pola, William Porzio, Francesco Pustorino, Alberto Raimondi, Riccardo Tammaro, Francesco Tosi, Alberto Tufano. **Hanno collaborato a questo numero:** Camilla Boca, Rita Cigolini, Giulia Costa, Luca Morgese, Carlo Scovino, Alberto Tavazzi. Tiratura 16.500 copie. **COPIA OMAGGIO**

20 settembre, fontana in festa



Il Consiglio di Zona 4 vuole "festeggiare" con i cittadini la nuova collocazione della ex fontana dell'acqua marcia all'interno dei rinnovati giardini di piazza Emilia.

Infatti la fontana, seminascosta fra le macchine nel parterre centrale di viale Piceno, è stata spostata per permettere la realizzazione della corsia preferenziale della 92; la migliore localizzazione scelta è stata il giardino di piazza Emilia, prima luogo anonimo e non frequentato, ma ora rimesso tutto a nuovo con vialetti e panchine. Doppio risultato quindi: una fontana e un giardino valorizzati e resi fruibili. L'appuntamento quindi è per sabato 20 settembre alle ore 10.30 in piazza Emilia: ci sarà

anche la Civica Orchestra di Fiati e verrà esposta una mostra che ripercorre la storia della fontana, realizzata dalla Associazione Grande Parco Forlanini in collaborazione con QUATTRO. A pagina 9 del giornale trovate la ricostruzione della storia della fontana dal 1927 ad oggi, con immagini inedite. Ci incontriamo alla fontana!

Questa volta sono partiti davvero i lavori per la piscina Caimi!

Come avevamo anticipato nel numero di giugno, sono veramente partiti i lavori che riporteranno non solo alla sua funzionalità la piscina Caimi, ma porteranno anche alla complessiva riqualificazione degli spazi con grande rispetto dei materiali originari. I lavori sono suddivisi in tre lotti: prima le due vasche e le aree immediatamente circostanti, poi la palazzina, poi "l'area tennis" e il piccolo spazio verde lì accanto.



Parlando dei tempi con il procuratore della Fondazione Pierlombardo, Michele Canditone, ci conferma che i lavori saranno completati per maggio 2015, a meno di disastri meteorologici... Approfittiamo dell'incontro per chiedere al signor Canditone qualche aggiornamento e chiarimento sull'area tennis (leggete anche l'intervista del nostro Alberto Tufano al maestro di tennis Failla a pagina 10). Infatti, anche l'area del tennis come quella della piscina rientra nella convenzione fra Comune e Fondazione Pier Lombardo, così come prima facevano entrambe capo a Milanospport (e prima ancora erano di competenza comunale); Milanospport aveva poi dato in gestione l'attività del tennis al maestro Failla. Ora la Fondazione deve valutare a quale attività sportiva destinare

lo spazio, tenendo conto delle richieste dell'utenza, dei costi per gli impianti, della migliore soluzione possibile per tutti. Nel frattempo, finché non sarà necessario utilizzare lo spazio per i lavori, verrà confermato il contratto temporaneo a Failla (ad oggi, fino a dicembre 2014).

Prima della ripresa delle attività, però, dovrà essere tolto il tetto ammalorato per la presenza di amianto del deposito degli attrezzi in fondo al campo; avrebbe dovuto farlo Milanospport prima della cessione dell'impianto, invece è stato fatto dalla Fondazione nella prima settimana di settembre.

Un'ultima curiosità. "E la pista di pattinaggio che avete messo a luglio nel foyer del teatro?" "E' stato un test - ci dice Canditone - per verificare l'interesse per questo sport. L'interesse c'è stato da parte dei bambini, meno degli adulti, anche perchè la pista era piccola e non di ghiaccio "vero". Terremo conto anche di questa esperienza". Avverto già il signor Michele che mi farò sentire presto! C'è molto interesse nella zona per la riapertura della piscina e per la conclusione di una vicenda che finalmente arriva al suo compimento!

Stefania Aleni

Buon appetito!

ANCORA UN PANINO...
QUESTA VOLTA SENZA
INSETTI, GRAZIE...



ATHOS

E social sia!

L'idea è venuta "frequentando" le pagine facebook delle social street e dei gruppi di comunità di strada, cui dedichiamo un altro servizio a pagina 3. Centinaia e centinaia di iscritti, interessati a quanto succede nel proprio quartiere e a socializzare. Poichè noi di QUATTRO ci interessiamo di tutta la zona 4, abbiamo pensato di creare un gruppo su facebook, denomi-

nato, guarda caso, QUATTRO, per permettere una condivisione più ampia di quanto di importante e interessante succede nella nostra zona. Il mensile cartaceo è, appunto, un mensile e molte notizie non riusciamo a darle o le diamo in ritardo. Inoltre c'è molto interesse nei cittadini per le numerosissime iniziative culturali e ricreative che si svolgono in zona, pro-

mosse dal Consiglio di Zona 4, particolarmente attivo in questo campo, o dal vasto mondo delle associazioni. Con la nuova pagina facebook possiamo essere più tempestivi nel comunicarveli. Quante volte abbiamo sentito dire "ma io non lo sapevo"? Adesso potrete saperlo! Il nostro invito, allora, è di iscrivervi tutti al gruppo QUATTRO: vi aspettiamo!

La nuova frontiera di QUATTRO!!
Arriviamo anche noi su facebook per darvi più informazioni, più spesso
<https://www.facebook.com/groups/1454016368204234/>



Nelle pagine interne:

Il deposito tranviario Vittoria/1

pag. 12

Nostra intervista a Domenico Pracchi

pag. 5

Rogoredo in poesia

pag. 15

La storia della fontana dell'acqua marcia

pag. 9

Eventi e spettacoli

pag. 13 e 16



Sulle orme di Francesco

Dal 16 al 23 giugno scorsi il Centro Psico Sociale di Zona 4 – afferente al Dipartimento di Salute Mentale e Neuroscienze diretto dal Professor Claudio Mencacci – in collaborazione con ClubItaca (un centro per lo sviluppo dell'autonomia socio-lavorativa di persone con una storia di disagio psichico) e con il Centro di Ascolto "Mater Caritatis" della Parrocchia S. Maria del Suffragio, ha realizzato un viaggio in Umbria toccando alcune tra le tappe più significative del Santo assiate (Gubbio, Perugia, Bevagna, Assisi, ecc.). E' stato un itinerario storico-artistico-culturale-spirituale che ha visto coinvolti 5 utenti/soci del CPS e di ClubItaca accompagnati da 3 operatori. 4 utenti avevano un'età compresa tra 22 e 30 anni e uno dell'età di 43 anni. Quest'ultimo è stato coinvolto perché questo progetto concludeva un lungo percorso di cura volto ad una migliore gestione del tempo (libero, domestico, quotidiano, ecc.) e ad un processo di autonomizzazione che lo porterà ad andare a vivere da solo entro la fine di quest'anno.



In totale il gruppo era composto da: 4 donne (2 utenti/soci, l'Infermiera professionale Imma D'Abate e la Coordinatrice infermieristica Ines Marroccoli), 4 uomini (3 utenti/soci e l'Educatore professionale Carlo Scovino che era anche il capo-progetto). Per quanto riguarda la sistemazione alloggiativa siamo stati ospitati presso la casa di Bruno e Maria Miotto (una famiglia conosciuta attraverso i contatti con l'Associazione Comunità e Famiglia) a Poggio Morico, Valfabbrica in provincia di Perugia). La casa è situata tra le colline ombre ed è circondata da boschi e da lunghe file di alberi di ulivo. Durante le belle giornate si poteva scorgere in lontananza la città di Perugia. Bruno e Maria non erano gli albergatori ma sono stati nostri fedeli compagni di viaggio condividendo con noi la prima colazione e la cena. Gli obiettivi del progetto erano: *imparare il rispetto di regole condivise, riscoprire e potenziare le proprie risorse, attivare processi di autonomia, promuovere relazioni fra pari.*

Il viaggio era stato accuratamente preparato e condiviso fin da gennaio e anche durante il viaggio tutti i partecipanti erano informati su tutte le attività. Sono state effettuate riprese video-fotografiche e grazie a questo materiale verrà realizzato un DVD. Questo progetto prosegue i percorsi e le azioni innovative che il Dipartimento sta implementando da quasi un decennio: si tratta nello specifico di incrementare tutte quelle *best practices* che possano favorire l'inclusione sociale, sviluppare la partecipazione attiva degli utenti promuovendone l'*empowerment*. L'approccio antropologico che sta alla base di questo progetto è la promozione di tutta la persona nella sua unicità e l'irri-

petibilità. Noi siamo convinti che tali esperienze possano dimostrare, e rendere visibile, che la malattia mentale non è necessariamente un limite per affrontare un viaggio anche in termini spirituali. Si tratta di restituire dignità alle persone, diritto ad una cittadinanza attiva e senso di appartenenza alla propria comunità promuovendo azioni che vedano l'utente sempre più soggetto attivo della propria storia e del proprio esistere. Questo cammino di scoperte, di incontri e di opportunità vedrà il suo apice nell'incontro con Papa Francesco mercoledì 8 ottobre durante l'Udienza generale in piazza S. Pietro a Roma. Quest'idea, che sembrava di difficile realizzazione, nasce da un desiderio di alcuni utenti: abbiamo preso carta e penna e abbiamo scritto alla Prefettura Vaticana che in tempi rapidissimi ha accolto la nostra richiesta. La data è stata individuata in prossimità della Giornata Mondiale sulla Salute Mentale (10 ottobre). Il gruppo dei partecipanti (utenti del CPS e soci di ClubItaca, in totale 15 persone alle quali poi si sono aggregati 10 famigliari) partirà da Milano sabato 4 ottobre perché si è deciso di cogliere l'occasione per visitare la città eterna. Non bisogna smettere di camminare pur con le soste e le difficoltà...

Carlo Scovino

Nuove residenze là dove c'era l'ex cinema Alce

A luglio sono partiti i lavori di demolizione dell'edificio all'angolo fra via Busoni e via Caposile, vicino a piazzale Martini: un edificio basso, compatto, noto per essere stato fino a non molto tempo fa una scuola professionale per parrucchieri e, prima ancora, il cinema Alce. L'edificio verrà sostituito da due fabbricati residenziali di 2 e 6 piani più i sottotetti, in aderenza alle facciate cieche dei due edifici confinanti.

Cogliamo questa occasione per raccontare la storia dell'ex cinema Alce, riprendendola dall'interessante sito www.giusep-perausa.it/; il sito, tra le altre cose, ospita un "Dizionario storico



e fotografico delle sale cinematografiche milanesi" con le schede di ben 189 sale!

Il cinema nasce nel 1952 come sala di seconda visione da 1100 posti, e fa parte dell'ondata di aperture dei primi anni Cinquanta; proprio a duecento metri da lì, in via Busoni-angolo Monte Ortigara nel 1955 aprirà anche il cinema Abadan.

"Il cinema negli anni Cinquanta e nei primi anni Sessanta si caratterizza per una programmazione di seconda visione di qualità che tiene conto delle esigenze commerciali. A volte viene proposto il doppio spettacolo, abbinando la proiezione di un film alla diretta di una partita di calcio. Ad esempio, il 26 aprile



1956 in cartellone il film *Amami o lasciami* (Vidor, 1955) seguito alle 21 da *Lascia o Raddoppia*. Nella seconda metà degli anni Sessanta, l'Alce passa tra le terze visioni, probabilmente a causa della posizione decentrata e dell'assenza di investimenti da parte della gestione nel rinnovare impianti e macchinari. Nel 1974 la sala ritorna ad essere classificata tra le seconde visioni, per arrivare addirittura tra i proseguimenti prime visioni nel 1976. Nel periodo 1968-76 si nota un notevole miglioramento della qualità filmica, in linea con il maggiore interesse che tutte le sale cittadine mostrano per il cinema di impegno civile. Vi compaiono pellicole di Petri, Rosi, Fellini, Damiani, Bergman, Kazan e perfino Tati. A partire dal 1978, il cinema inizia un progressivo quanto inarrestabile declino. L'Alce torna ad essere classificato tra i cinema di zona, con una programmazione da terza visione, spesso con film vietati ai minori di 18 anni."

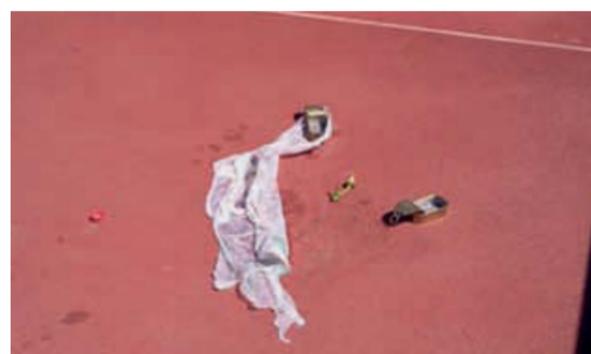
Gli autori della ricostruzione affermano anche che in realtà la sala si è ormai trasformata in luogo di incontri e di prostituzione maschile. A partire dal 1980, prima sporadicamente e poi sempre più frequentemente, vengono programmati film porno, anche se la sala non viene mai classificata tra le luci rosse. In particolare, nel biennio 1986-87 il locale cerca di risalire la china e compaiono più frequentemente film non vietati; ma è una parentesi. Nell'ultimo biennio (1988-89) si torna alla programmazione a luci rosse.

Il cinema Alce chiude nell'estate del 1989, nove anni dopo la chiusura del vicino Abadan.

S.A.

Al Parco Alessandrini

Fa tristezza vedere i campi da bocce del Parco Alessandrini



abbandonati a se stessi; il "peccato originale" della realizzazione dei campi, tutti al sole, senza copertura o traccia di ombra, li ha resi poco praticabili d'estate; il gruppo dei bocciaisti poi si è andato via via assottigliando, anche per motivi anagrafici.

Così adesso i campi non vengono più utilizzati per giocare a bocce, anzi capita che qualcuno li utilizzi per bivaccare, lasciando i segni del suo passaggio. Forse sarebbe il caso di ripensare una diversa utilizzazione di quegli spazi.

Il Museo dei Trasporti riprende vita!

Dopo alcuni anni di prospettive incerte, seguiti alla morte del suo ideatore (l'avvocato Francesco Ogliari, massimo esperto dei trasporti di Milano), lo splendido Museo dei Trasporti situato a Ranco, nei pressi di Angera sul Lago Maggiore, verrà trasferito per riaprire i battenti a Somma Lombardo, e a gestirlo sarà la Fondazione del Museo dell'Aeronautica, che nello stesso comune gestisce il Parco di Vollandia, sorto qualche anno fa nell'area dei vecchi stabilimenti Caproni.

Lo scorso 9 luglio infatti è stato firmato dagli eredi di Francesco Ogliari, i figli Maria Rachele e Giacomo, l'atto di donazione alla fondazione suddetta del materiale ospitato a Ranco; si spera che questo sia il primo passo per la creazione del più grande Museo dei Trasporti dell'intera Europa.

anima & corpo fitness
via Zante 14

- gym
- corsi
- personal training

anima & corpo fitness

anima & corpo fitness - via Zante 14 - tel. 331 4337571
www.animaecorpofitness.it - info@animaecorpofitness.it

Imbianchiamo casa tua per soli

€ 100 a locale

Pittura lavabile traspirante bianca
2 mani, materiali compresi

per colore € 150 a locale

Lavoro preciso ed accurato massima pulizia
Verniciamo cancellate, recinzioni e box

Preventivi e sopralluoghi gratuiti

OFFERTA FINO AL 30 OTTOBRE

Contattateci al 388.3610585



COMUNITA' di STRADA : solo moda o nuovo modo di vivere il quartiere?

Sarà la crisi economica, sarà la voglia di rapporti umani, sarà l'oscuro desiderio di richiudersi in comunità sempre più piccole, sarà la fine del mondo globale, sarà il ritorno al cortile o sarà solo una moda: certo è che il fenomeno delle *social streets* a Milano e nella nostra zona si sta diffondendo molto velocemente (nella nostra città sono circa 50 attualmente).

Su QUATTRO avevamo già anticipato la tendenza nel numero di febbraio, intervistando le promotrici del blog sul quartiere Calvaire e a giugno presentandovi la *social street* del quartiere S. Luigi; in questo numero vi facciamo conoscere altre due realtà legate ai quartieri di Porta Romana e di via Sismondi e dintorni, per proseguire nei prossimi mesi con tutti gli altri gruppi presenti nella nostra zona (Corvetto, Rogoredo, via Muratori, via Cadore, piazza Salgari, Residenti e passanti di viale Montenero e altri ancora).

In effetti, si tratta di un fenomeno sociologico molto interessante e soprattutto molto attivo. Come sempre per questi progetti serve un leader che abbia l'entusiasmo per iniziare e la costanza per continuare. Il mezzo comunicativo più adatto sembra essere proprio Facebook, che consente di contattarsi con foto, proposte, informazioni e scambi di oggetti e di servizi. Mettere a disposizione di tutti spazi comuni, musica e cibo ma anche libri, organizzazione di viaggi, valorizzazione del mondo dell'artigianato, sembra essere lo spirito comune che guida questi gruppi. Ma mentre le *social streets* hanno finalità appunto "sociali", altri gruppi, quelli che usano lo stesso incipit: "sei di... se...", hanno come obiettivo comune l'incontro, il ritrovare vecchi compagni, il fare "comunità", la condivisione di vecchi ricordi del passato.

Ognuna di queste realtà, comunque, ha una sua caratteristica e anche una sua definizione, che man mano scopriremo.



"Sei di Porta Romana se..."

"Sei di Porta Romana se..." nasce nel febbraio 2014 dall'idea di Flavio Businelli, "romanino" doc ma trasferitosi a Vigevano. "Mio iniziale obiettivo - ci dice Flavio - era quello di ritrovare vecchi compagni di scuola e di partite all'oratorio di Sant'Andrea, di riscoprire la trasformazione dei vecchi negozi alimentari e di artigianato, di valorizzare una zona anche contrastando la tendenza all'isolamento, condividendo opportunità ed esperienze". "Anche incrementare la conoscenza e abbattere il muro di diffidenza e di reciproca indifferenza che caratterizza la vita di tutti i giorni, magari andando a mangiare la pizza insieme o gustando le mie tagliatelle!" aggiunge Sonia De Moliner energico braccio destro operativo di Flavio.

Il primo incontro pubblico avviene in occasione della storica fiera del "tresdesin de mars" e anche per questo viene scelto quello che è diventato poi il simbolo del gruppo: un solare

girasole. Ottima partecipazione che ha portato ad oggi ad avere 1502 membri di cui, però, attivamente operativi circa 50/60. Età over 40, molti i nostalgici ma anche molti i membri attivi nel proporre soluzioni come si è visto in occasione della voragine in corso di Porta Romana o della piscina Caimi. "Ora - continuano Sonia e Flavio - si tratta di stabilire come gestire una massa così numerosa di persone, cosa offrire loro e come incrementare la presenza di una utenza più giovane". "Anche perché - ci dicono - progetti come questi hanno bisogno di persone che se ne occupino a tempo pieno. C'è un pericolo: che tutto si trasformi in un "c'era una volta" di nostalgia per il passato e per un mondo "milanes" che non esiste più. Evitare questo, pur mantenendo vive le radici di zona, è il compito primario degli organizzatori. Settembre sarà il momento per fare il punto della situazione e definire le azioni future. Certo è che i risultati di questi primi mesi ci confermano della bontà delle nostre intuizioni e ci spronano a continuare".

Fra l'altro Flavio, ottimo bluesman, cerca compagni per suonare insieme. Per inviare richieste, eventi, iniziative, proposte: soniflag@gmail.com E su Facebook, per l'iscrizione e per il regolamento del "condominio sei di porta romana se..."

Francesco Tosi

Residenti in via Sismondi e dintorni Milano - Social Street

L'incontro con i membri del gruppo avviene una sera di metà agosto in occasione del secondo "aperitivo", una delle modalità molto conviviali per conoscersi, fare amicizia e confrontarsi sulle innumerevoli idee e proposte per far vivere e crescere il gruppo. Promotrice, Francesca Vigliani, giovane signora che lavora in una Agenzia di comunica-

mo insieme, gite, tour del quartiere, passeggiate organizzate all'interno del quartiere per scoprire luoghi nascosti e degni di nota, volontariato di vicinato, *swap party*-festa del baratto e dello scambio gratuito.

Come si vede, le idee non mancano, bisogna scegliere le attività più consone al gruppo e gradualmente farle partire.



zione ed esperta di *social media*. Venuta a conoscenza di queste realtà, a febbraio si lancia con entusiasmo in questa impresa, animando da allora con proposte e sollecitazioni la pagina facebook, che in breve ha già raccolto 120 adesioni.

Intorno ai tavolini della Bottigliera, ci si presenta e ci si racconta, si incrociano ricordi e luoghi.

Ci si assegnano i "compiti delle vacanze": quali attività iniziare da settembre, quale aiuto di vicinato è possibile promuovere, quali competenze mettere a disposizione e scambiare con altri.

Sulla pagina facebook sono già presenti dei file con alcune proposte: *bookcrossing*, indovina chi viene a cena, cucina-

Nel frattempo, se dovete partire ed avete del cibo che rischia di scadere, mettete un avviso in bacheca!

Stefania Aleni

Un nuovo nido in zona

La zona 4 ha un nuovissimo nido, in via Maestri Campionesi 6, all'interno del Piano di Intervento in fase di ultimazione (dovrebbe essere completato nel giro di qualche mese). Il nido ospiterà 48 bimbi già da settembre ed è stato real-



izzato con l'integrazione di tecnologie e materiali bio compatibili, tra cui un vero e proprio tetto verde e un sistema di accumulo energetico. C'è un ampio giardino esterno con prato e pavimento anti caduta, un grande spazio aperto destinato al gioco e coperto da una struttura



mobile in grado di "seguire" la luce o chiudersi in caso di pioggia. Anche le stanze sono state pensate per la sicurezza dei bambini: spigoli arrotondati anti urto, giochi in legno, arredi colorati. Un vero gioiellino! A progetto ultimato, sarà fruibile anche una piazza pubblica sul fianco opposto dell'edificio residenziale.

FEDELI
Occhiali, lenti a contatto, liquidi
Foto in 24 h
Fototessere
Lenti extrasottili progressive - bifocali
Occhiali per bambino, occhiali e maschere graduate per sub

Via Lomellina 11
20133 Milano
Tel e fax 02 76118484

Gli Elettrici MAT.EL.CO
Forniture elettriche nel cuore di Milano

Rinnova la tua illuminazione con lampade LED e risparmia l'80% di energia!

Via Emilio Morosini 27 - 20135 Milano
Tel. 02 55019009 - info@materelco.it

CENTRO DEGRADÉ CONSEN
DOGNINI MILANO
Via Cadore 30 - tel 02 55010524
Viale Piave 21 - tel 02 39680044
www.dogninimilano.it

La tecnica del dégradé ci permette di personalizzare il tuo look attraverso uno studio preciso per creare uno stile unico e inconfondibile

Il prossimo numero di



QUATTRO

esce il giorno 8 ottobre 2014



storie di storia

LUCREZIA BORGIA, FIGLIA DEL PAPA CHE "TENEVA FAMIGLIA"



farcì credere, ma di qui al farne un giglio di rugiadosa virtù il passo non è neppure tentabile. Per creare il proprio personaggio Victor Hugo si è giovato delle testimonianze storiche, e questo rimanda a quanto appena

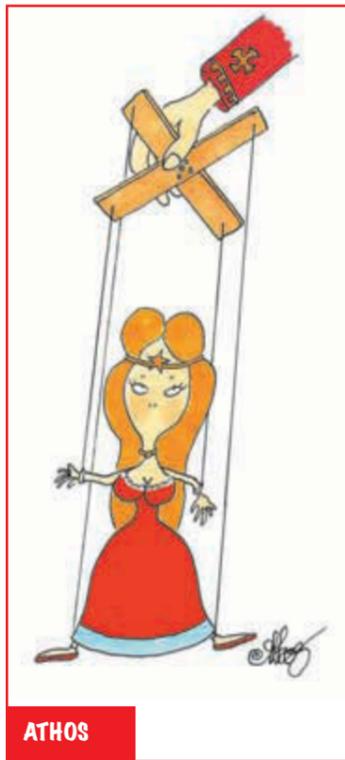
detto sul conto della loro attendibilità.

Così, mentre il Baiardo ci ha tramandato Lucrezia come "una perla di questo mondo, bella e buona e dolce e cortese con tutti", il Sannazzaro l'ha crocifissa come "figlia, moglie e nuora del papa", accusa peraltro mossa anche dal primo marito, da cui il clan Borgia si liberò per motivi politici accusandolo di impotenza. Giuliano Priuli, cronista veneziano, ha provveduto a rincarare la dose, indicando Lucrezia come "la più grande prostituta che fosse in Roma", supportato dall'umbro Matarazzo, che ci ha lasciato un significativo "colei che portava il gonfalone delle prostitute". Anche uno storico come il Guicciardini ha avallato la teoria dell'incesto, azzardando che il di lei fratello Juan fosse stato fatto uccidere dall'altro fratello, il famoso Cesare Borgia, perché entrambi presi dalle grazie della evidentemente appetitissima sorella.

Di fronte a ciò il resoconto del maestro di cerimonia del papa e perciò testimone oculare Johannes Burckardt, che racconta di un'orgia organizzata da Cesare Borgia con cinquanta prostitute, e alla quale Lucre-

zia avrebbe assistito insieme con il papa-padre divertendocisi parecchio, appare cosa modesta.

Insomma è indubbio che Lucrezia



Borgia fosse una donna chiacchierata al pari della propria famiglia che, pur concedendo la tara dei tempi, era una

associazione per delinquere. Quanto ai fatti strettamente storici, Lucrezia nacque il 18 aprile 1480, figlia illegittima dell'allora cardinale Rodrigo Borgia, che sarebbe diventato papa con il nome di Alessandro VI, e che aveva altri cinque figli. Colta, poliglotta, molto avvenente (ma i dipinti sembrano dire il contrario) e biondissima (una ciocca dei suoi capelli color platino è conservata nella Pinacoteca Ambrosiana), all'età di tredici anni venne unita in matrimonio con Giovanni Sforza, parente di Ludovico il Moro duca di Milano. Il gioco mutevole delle alleanze indusse però il papa e il suo prediletto figlio Cesare a liberarsi dello Sforza accusandolo di impotenza. Il poveretto, nonostante Ludovico il Moro gli proponesse di dimostrare la propria virilità consumando l'atto sessuale davanti a testimoni di ambo le parti, forse atterrito dall'ansia da prestazione preferì arrendersi, lanciando però il veleno dell'accusa che Lucrezia fosse l'amante del proprio padre. Vero o no, un altro amante in ogni caso esisteva. Si chiamava Pietro Calderon e non aveva capito che con il papa e, soprattutto, con Cesare si correvano dei rischi, tanto che il suo cadavere finì ripescato dal Tevere. La politica familiare destinò Lucrezia ad Alfonso d'Aragona, duca di Bisceglie, ma, mutati gli scenari, Cesare Borgia provvide a farlo strangolare nel letto in cui giaceva dopo un precedente attentato. Sempre per

motivi politici, Lucrezia venne fatta sposare ad Alfonso d'Este, erede del ducato di Ferrara. Fu fra quelle nebbie che la disinvolta Borgia ebbe una relazione con il cognato Francesco Gonzaga, con il quale manteneva i contatti grazie a tale Ercole Strozzi, anch'esso evidentemente ignaro dei rischi che si correvano impiccandosi degli affari di letto della sorella di Cesare Borgia, almeno finché un manipolo di sicari non lo sgozzò sulla strada.

Col tempo, morti il padre e il fratello, Lucrezia parve trovare la pace interiore, dandosi alle penitenze e alle opere di carità. Si spense il 24 giugno 1519, all'età di trentanove anni, dando alla luce una bambina che le sarebbe sopravvissuta di due anni. Agli almeno otto figli avuti, uno da Alfonso d'Aragona e gli altri da Alfonso d'Este, i maligni dell'epoca, convinti delle pratiche incestuose della famiglia Borgia, aggiungevano quello di madre ignota riconosciuto prima da Cesare e poi dal papa, e che Lucrezia in effetti trattò sempre come fosse davvero figlio proprio. Insomma un personaggio a tutto tondo, con una fama forse ingigantita dal contesto familiare, ma certo lontano dalla bieca avvelenatrice descritta da Victor Hugo, e per certi versi anche vittima degli spregiudicati uomini che altro non hanno fatto che usarla per i propri fini.

Giovanni Chiara

IL TESORO NASCOSTO

Ho conosciuto Marina tanti anni fa al mare, durante le vacanze estive con i nostri figli. Abitavamo in due diverse città, ma dopo quell'incontro ci siamo telefonate tante volte. Parlando tra noi ho scoperto che Marina faceva tanti sogni, di cui però non conosceva minimamente il linguaggio simbolico onirico, sogni che la lasciavano talvolta stupita e preoccupata. E' iniziato così un lunghissimo dialogo che dura ancora e che mi ha permesso di raccogliere tanti sogni e di valutare il percorso evolutivo di una persona che si è andata tessendo attraverso lo scorrere della vita, una

I sogni di Marina

vita difficile attraversata dal dolore e spesso dalla solitudine. Marina ha ora 70 anni e i suoi sogni si possono dividere in due periodi:
- i sogni fatti negli anni 1982-1999, che sono sogni relativi ad un periodo di grande sofferenza,
- i sogni fatti dagli anni 2000, contrassegnati da grande evoluzione spirituale. La simbologia onirica dei suoi sogni è passata nel corso degli anni, dall'attenzione al corpo, alla mente, all'anima, per salire

verso lo spirito. Degli anni 80 ricordo tre sogni:
"Abitavo in una roulotte parcheggiata in cima ad un baratro. Mi sono alzata ed ho murato le ruote".
"Ho sognato che la mia casa era una cappella, una tomba di famiglia in un cimitero ed io vi abitavo lì ammalata. Era la mia abitazione con armadietti, letto e cucina a gas per cucinare. Venivano a trovarmi delle persone, ma dicevo a mio marito: Chiudi la porta, non mi

sento di parlare. Lui invece ha fatto il contrario, allora io sono scesa ed ho chiuso".
"Ero in treno io e mio marito. Il treno non si fermava ad alcuna stazione e io ero molto preoccupata. Ero in pensiero perché non potevo raggiungere e parlare con mia figlia. Ad una curva mi sono gettata giù e sono andata a casa. Mia figlia non c'era, poi è tornata a casa tutta ammaccata".
Come si può notare i sogni indicano grande sofferenza, ma anche solitudine perché il ma-

Disegno di Marcia Zegarra Urquiza



rito non capiva la drammaticità di quel momento. Ma niente nella vita va perso e questi anni prepareranno anni di grande evoluzione spirituale. Come dice Rabindranath Tagore in "Scintille": "Cerca la ragione della tua esistenza nel-

la fiamma della lampada del dolore, forse vi troverai un tesoro eterno".

(Continua)

Dottressa Camilla Boca
Psicologa - Psicoterapeuta
camilla.boca@virgilio.it

FALEGNAME ESPERTO

esegue ANCHE piccole riparazioni (tapparelle, serrature, infissi, etc.)
Restaura e modifica mobili

ENRICO SCARAMUCCI
Via Pier Lombardo, 23 - 20135 Milano
334/9965328

VETRAIO & CORNICIAIO

Sostituzione vetri di ogni tipo a domicilio
Vetrare termoisolanti e antirumore
Vetri per porte interne e finestre
Vetrine per negozi, specchi

Cornici in ogni stile - moderne e antiche
Via Arconati, 9 - ang. P.le Martini

Tel/fax 02 54.10.00.35 - Cell. 338 72.46.028

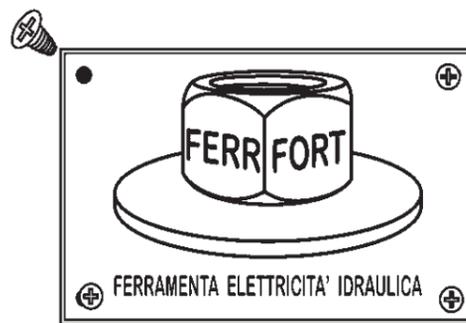
AMMINISTRATORE CONDOMINIALE

dr. Gianluca Fortunati
corso XXII Marzo 39, 20129 Milano
tel fax. 02 39666652 - cell. 3339759566
gianluca_fortunati@libero.it

GARANZIE, PROFESSIONALITÀ, SERIETÀ

Chiama subito per avere un preventivo gratuito e senza alcun impegno

iscritto ANACI sez. Milano 1538
attività svolta ai sensi della legge 14 gennaio 2013 n.4



FERRAMENTA FORT
VIA S.PISTRUCCI 24 - MILANO 20137
TEL: 02/55019193 - FAX: 02/54108895
WWW.FERRAMENTAFORT.IT

ATM FERMATA 84



Un grazie a chi si è affidato o si rivolgerà a noi con fiducia nella consapevolezza di poter operare con tranquillità e sicurezza nell'ambito di un settore delicato, complesso e in evoluzione come quello immobiliare.

immv | IMMOBILIARE VALSECCHI
via Comelico 13 - Milano - 02.54118833 - 348.0513520



Nostra intervista esclusiva a... Domenico Pracchi

Pracchi è la catena di discount diventata celebre in zona, e non solo, per le incredibili offerte a prezzi stracciati dei prodotti più vari, che spesso occupavano intere vetrine, sistemati per accumulazione e con in bell'evidenza il costo risibile. Insomma una vera e propria manna per gli appassionati di panettoni e colombe (che appena dopo le festività sarebbe un eufemismo definire concorrenziali), degli ormai introvabili mignon di liquori, dei modellini di soldati vintage o del dentifricio da battaglia 'che più bianco non si può'.

Per questo al diffondersi dei primi rumors sulla chiusura dello storico punto vendita di viale Umbria 66, molta gente del quartiere ha riversato sui negozianti e sui blog la propria preoccupazione e delusione per l'improvvisa fine del supermercato dove tutto è possibile.

Assolvendo quindi ad un compito che si era fatto obbligatorio, siamo andati a chiedere spiegazioni direttamente al fondatore e deus ex machina del gruppo, Domenico Pracchi, 83 anni e nessuna voglia di fare il pensionato.

Ci accoglie nei suoi uffici/outlet di via Simone d'Orsenigo, dove c'è davvero di tutto. Tra foto di gioventù e una serie di animali esotici imbalsamati, il signor Pracchi ci spiega che "la situazione si è fatta difficile visto il momento di crisi generale, io ormai ho una certa età ed anche organismi come i sindacati hanno manifestato una discreta rigidità di fronte alla richiesta di esubero di alcuni



Lo storico negozio di viale Umbria 66

miei dipendenti che ora non posso più smistare nei vari punti vendita, essendo rimasto solamente questo di viale Umbria". Un tempo il gruppo Pracchi è arrivato a comprendere 20 negozi sparsi tra Lombardia e Veneto, tutti gestiti direttamente e senza mai avere un socio "perché mi fido solo di me stesso, sono già stato scottato in passato". Ora chiude l'ultimo baluardo, "dopo 53 festività natalizie in cui abbiamo sempre tenuto aperto, sfidando i regolamenti e pagando svariate multe. Ma questa è sempre stata la nostra filosofia e la nostra cultura, quella del lavoro". Vogliamo quindi approfondire questa 'filosofia Pracchi' che è in realtà "molto spicciola, consiste nel pro-

porre articoli vari posti in grande evidenza su vetrine e scaffali a prezzi più che concorrenziali. Il segreto è comprare tanto e bene, ritirando spesso da aziende e magazzini merce con una vita breve che altri distributori non vogliono più. Oggi anche il ceto medio-alto si rivolge ai discount, si sono accorti che su certi prodotti la marca non è così importante, gli ingredienti sono più o meno gli stessi".

La sensazione è che per Domenico Pracchi il suo gruppo sia tutta la sua vita e, anche con l'età, è sempre stato in prima fila a fare ordinativi e smistare bancali in prima persona. Durante l'intervista è sovente interrotto da telefonate e richieste di collaboratori, e lui dà indicazioni o rimanda per non interromperci o si allontana "ma solo per 5 minuti". La nostra lunga conversazione è anche l'occasione per ricordare momenti importanti della sua vita ed offre spunti ed aneddoti piuttosto interessanti. Come ebbe inizio l'avventura, in tempi assai diversi da questi? Partono i ricordi: "Nel primissimo dopoguerra aiutavo, facendo un po' di tutto, alcuni familiari che avevano un negozio di alimentari in via Canonica. Già allora vi erano alcuni cinesi in zona,

dei quali ammiravo il culto per il lavoro senza sosta e lo spirito di sacrificio e pensai di riproporlo mettendomi in proprio, inseguendo il rischio imprenditoriale. Così dopo il militare e alcune esperienze come venditore ho aperto il primo punto

stati venduti e l'ultimo rimasto, da dove tutto è partito, è costretto a chiudere "per i tempi che mutano irreversibilmente e la mancanza di elasticità di alcune istituzioni. Ma non ho intenzione di fermarmi qua, ho già in mente come portare avanti una nuova avventura con lo spirito di sempre".

Resta solo la curiosità per la presenza di leoni, cocodrilli, parti di elefante e altri animali imbalsamati sparsi per uffici e magazzini, ma è subito soddisfatta ed in questo caso il racconto diventa un fiume in piena: "La mia passione per l'Africa e per la caccia nasce più di 40 anni fa con il primo viaggio, peraltro premio, in Kenia con l'Associazione droghieri. Negli anni ho sfidato bestie feroci, truffatori, agenti atmosferici, sofferenze fisiche e psicologiche ma conservo ancora splendide storie di amicizia e di lealtà". Avventure e aneddoti dal sapore antico, romantico, propri di un tempo che fu e di un modo di concepire la vita ed il lavoro che oggi non ci appartengono.

Domenico Pracchi è abituato da sempre a stare all'erta, sul pezzo, che sia in mezzo alla savana o tra i bancali dei suoi magazzini. "Dormo pochissimo, mi sveglio tutti i giorni alle 4.15 e fino alla chiusura ogni sera scendevo in negozio a controllare nel silenzio scaffali e prodotti. E' quello il momento migliore per riflettere sugli ordini e sulla gestione".

Alberto Raimondi



vendita in viale Umbria". Da una prima gestione più artigianale con la moglie, si è rapidamente passati ad un approccio più professionale, fino ad arrivare ad aprire più punti a Milano (corso XXII Marzo, Policlinico, Università Statale, Cattolica e Bocconi) e in Veneto, sempre senza "mai delegare nulla, ho sempre seguito tutto personalmente". Poi negli ultimi anni molti negozi sono



Il giovane Domenico Pracchi in negozio



La grande passione di Pracchi, la caccia

Trattoria Rondine
Via Spartaco 11 - Milano
Tel. 02 5518 4533
Chiuso la domenica

La Trattoria Rondine comunica alla sua gentile clientela che il locale ha riaperto sotto la vecchia gestione di Giorgio e Daniela

Vi aspettiamo!

COMPUTER SERVIZI
via Comelico, 30
20135 Milano
0255010932

ASSISTENZA E VENDITA COMPUTER E STAMPANTI
Acer, HP, Toshiba, Dell, Asus, Samsung, Fujitsu, Canon, Epson

INTERVENTI A DOMICILIO E IN LABORATORIO

CARTUCCE E TONER ORIGINALI E COMPATIBILI

www.pc113.it | computer-servizi@fastwebnet.it

FRANCO FONTANA
RIPARAZIONI INSTALLAZIONI

Tapparelle, Veneziane, Motori elettrici, Zanzariere, Lavaggio e custodia invernale Veneziane
Cancelli sicurezza - Tende da sole

Via Riva di Trento 2
20139 Milano

Segreteria tel/fax
02.57401840

mail:
francofontana@fastwebnet.it

Casa della Biancheria

Tendaggi a pacchetto, a pannello e classici con posa in opera gratuita
ampia scelta di biancheria per la casa

20137 MILANO Tel. 02 55010620
Piazzale F. Martini, 1 Fax 02 55010620

AUTOFFICINA VARRATO

MECCANICO - ELETTRAUTO - GOMMISTA
diagnosi computerizzate, tagliandi
ricarica condizionatori

AUTORIZZATO MCTC REVISIONI AUTO
COSTO REVISIONE C66
su richiesta ritiro e consegna a domicilio
Via Marco d'Agrate 24 - 20139 Milano
per info e appuntamenti 3356674238

La Boutique del Rammendo

Rammendi invisibili
Riparazioni - Tintoria tradizionale

Via Tito Livio, 20 - 20137 Milano
Cell. 335 1405274



Tutte le novità

Il centro Bonacossa punta l'Europa

Il nuovo Bonacossa sta prendendo forma e la ristrutturazione è quasi ultimata: entro la fine di settembre in Zona 4 potremo vantare un impianto sportivo di eccellenza nazionale, pronto anche per ospitare competizioni internazionali.

I numeri dell'impegno profuso sono impressionanti: 25 tavoli da ping-pong nuovi, 26 telecamere per la sicurezza di atleti e utenti del centro, il nuovo bar interno, con veranda e un'area relax con tavolini, due moderni spogliatoi prefabbricati, un locale infermeria idoneo a visite.

Inoltre, a breve saranno coperti altri 4 campi da tennis e realizzati anche due nuovi campi da tennis in terra sintetica di ultima generazione, più facile da mantenere e più regolare nei rimbalzi della pallina.

A conferma, poi, della statura europea del nuovo Bonacossa, entro fine anno sarà pronta anche una lunga pedana asfaltata, per agevolare l'accesso ai disabili che potevano essere in difficoltà sui sassolini che si trovano quando si accede all'impianto, e anche due nuovi campi da tennis in terra sintetica; e si parla anche di realizzare prossimamente un secondo ingresso al Centro, oltre a quello storico di via Mecenate, proprio per rendere più semplice e sicura la fruizione della struttura anche alle persone con difficoltà motoria, che hanno



Marcello Cicchitti, presidente del Centro sportivo

bisogno di fare sport anche per finalità terapeutiche. Tut-

to questo sarà direttamente verificabile nei 20 giorni di



Yang Min, direttore sportivo

Open Day, realizzati per conoscere gratuitamente tutti i



S.S.D. MILANO SPORT TENNISTAVOLO

nuovi servizi disponibili. Uno sforzo impressionante, fortemente voluto dal vicepresidente lombardo FITET, Marcello Cicchitti, che ha investito risorse economiche e molto tempo per sviluppare il centro sportivo più grande ed efficiente d'Italia per la diffusione e la valorizzazione del TennisTavolo: anche Milano ha la sua piccola Coverciano (la casa della Nazionale

di calcio, ndr), insomma. E tutto questo senza rinunciare ad attenzioni per famiglie e atleti portatori di handicap. Infatti, il nuovo Bonacossa sarà anche l'impianto sportivo ufficiale per gli allenamenti della Nazionale Paralimpica di TennisTavolo. Quello che ci piace sottolineare, infine, è la qualità del nuovo staff tecnico, il cui direttore responsabile e capo allenatore è YANG MIN, ex numero 18 al mondo del ranking professionistico.

Un vero e proprio LeaderCoach che saprà certamente portare al top tutti i 160 atleti della SSD Tennistavolo, e che soprattutto saprà insegnare ai bambini quanto può essere divertente ed educativo lottare dietro a un tavolo di ping-pong.

La Zona 4 può fare davvero festa, insomma: il nuovo Centro Bonacossa è un'autentica miniera di risorse per famiglie e appassionati amanti dello sport.

Alberto Tufano

CENTRO SPORTIVO BONACOSSA

Via Mecenate, 74
telefono 02.5061277
www.centrobnacossa.com






IL CENTRO FEDERALE di Tennistavolo
di Via Mecenate, 74 – Milano

TI INVITA alle PROVE GRATUITE
di Tennistavolo e di Tennis
Dal 1 al 19 Settembre 2014
Dal Lunedì al Venerdì (mattina e pomeriggio)
Sabato e Domenica (solo mattina)

TENNISTAVOLO E TENNIS
BAMBINI E RAGAZZI
dai 7 anni in poi
Dalle ore 10.00 alle ore 19.00

ADULTI
Dalle ore 10.00 alle ore 21.00

OLTRE AI CORSI
TI POSSIAMO ORGANIZZARE:

TENNISTAVOLO

- Raduni di Selezione
- Campionati a squadre
- Trofeo Imperatore Maggio e Ottobre
- Torneo di doppio
- Tornei promozionali
- Stages

TENNIS

- Raduni di Selezione
- Milano Sport CUP (Torneo Individuale)
- Incontri amichevoli con altre scuole
- Torneo di Natale
- Torneo di fine corso
- Stages Adulti
- Trofeo 7 CENTRI Competizione a Squadre

In collaborazione con:




INFO ED ISCRIZIONI : SSD Milano Sport Tennistavolo - Centro Sportivo BONACOSSA
Via Mecenate, 74 – Milano Tel 02.5061277 e-mail: staffmilanosport_tt@centrobnacossa.com



Un nuovo utilizzo della sede scolastica di via Colletta 51

Facciamo un passo indietro riassuntivo, per inquadrare meglio il problema. Lo scorso anno scolastico l'edificio della scuola primaria di viale Puglie è stato chiuso (fra molte polemiche) per problemi legati alla presenza di amianto sulla facciata. Gli alunni sono stati trasferiti nella sede di via Oglio 20, già Scuola media Lombardini, poi ristrutturata e assegnata al Centro Territoriale Permanente associato all'Istituto

comprensivo di via Polesine. Precisiamo che i CTP sono scuole statali istituite dal Ministero della Pubblica Istruzione per offrire ai cittadini italiani e stranieri un servizio gratuito di istruzione e formazione; vi si tengono corsi annuali di scuola media per permettere di conseguire il diploma a ragazzi oltre il sedicesimo anno di età o agli adulti che non hanno completato gli studi, corsi di italiano per stranieri, corsi di lingue

straniere e corsi di informatica. Per permettere lo svolgimento delle attività scolastiche della scuola primaria, le attività del CTP in parte sono rimaste al terzo piano dell'edificio, creando un accesso autonomo, e in parte si sono trasferite al quinto piano del Centro civico di via Oglio 18. Questa soluzione comunque è stata dichiarata fin dall'inizio temporanea per i disagi contemporanei sofferti dalle due scuole e si è lavorato ad una soluzione definitiva, che ora è stata trovata per la concomitanza di altri trasferimenti.

Ci riferiamo allo spostamento della Scuola civica di Cinema di via Colletta 51 nel nuovo polo cinematografico presso la ex Manifatture Tabacchi, che, seguito a quello della Scuola civica di Jazz, ha liberato tutta l'ala del complesso scolastico di via Colletta 49/51.

Già che ci siamo, ricordiamo che fino ai primissimi anni Ottanta questa era la sede della Scuola Media Carmelita Manara, poi trasferitasi nel nuovo edificio appositamente costruito in via Cadore; successivamente è stata la sede dell'Istituto Professionale Lombardini-Mazzini fino al 1996. Dopo alcuni anni di chiusura e un



Scuola di via Oglio 20

breve utilizzo da parte del Provveditorato, nel 2002 divenne la sede della Scuola di Cinema e dei Civici corsi di jazz.

Arriviamo così all'oggi. La soluzione prevista è la seguente: il terzo piano, dopo alcuni lavori di ristrutturazione, ospiterà da ottobre una parte del CTP (quella in via Oglio 20); il secondo piano sarà utilizzato a rotazione dalle classi della scuola primaria nella fase di esecuzione degli interventi per il Certificato Prevenzione Incendi, so-

stituzione infissi, ecc...; terminati i lavori, dall'anno scolastico 2015-16 anche le attività del CTP attualmente ospitate al 5° piano di via Oglio 18, saranno trasferite nell'edificio di via Colletta.

L'edificio scolastico di via Oglio 20 così sarà tutto disponibile per la scuola primaria, mentre l'edificio di viale Puglie è fra le priorità dell'Amministrazione per la sua ristrutturazione e riapertura.

Stefania Aleni



Edificio scolastico di via Colletta

FONDAZIONE CARGNEL ONLUS Un salvagente per i papà separati in alto mare

C'è poco da scherzare! Fra leggi farraginose e meandri burocratici stanno aumentando le situazioni critiche (se non paradossali) conseguenti a separazioni e divorzi. Non intendiamo entrare nel merito della normativa – tesa sicuramente a tutelare i minori – né delle singole situazioni familiari, che sono ovviamente assai diversificate, ma un fatto è certo: aumentano sempre più i genitori di sesso maschile che, a seguito di separazione, si trovano senza casa e senza la possibilità di procurarsene una, col reddito falcidiato dagli "alimenti" per moglie e figli. C'è chi si rivolge ai dormitori pubblici o ad associazioni assistenziali e chi addirittura dorme in macchina! Situazioni, queste, ben poco idonee per intrattenere i regolari rapporti con i propri figli che rischiano così di perdere i contatti con la figura paterna.

E' con interesse, quindi, che abbiamo appreso della nascita, dal gennaio scorso, della **Fondazione Cargnel Onlus**, operante proprio nella nostra zona e tesa ad alleviare tali situazioni di disagio, oltre che a fornire supporto alle famiglie in crisi. Vado quindi a trovare il presidente della Fondazione, Pietro

Cargnel, che mi accoglie assieme alla consorte, signora Maddalena, ufficialmente "fondatrice" della Onlus. Ormai in pensione da tempo, il signor Cargnel si mostra ben convinto della scelta fatta e più che disponibile a illustrarmi il loro progetto; come prevedibile la "scaletta" di domande che mi ero preparato salta completamente e il dialogo scorre impetuoso in tutte le direzioni per più di un'ora. Quanto basta per fornire ai nostri lettori un quadro pressoché completo della situazione.

Com'è venuto in mente alla famiglia Cargnel di imbarcarsi in questa avventura? E come mai proprio una "Fondazione"?

Sia leggendo articoli sulla stampa nazionale, sia per essere venuti direttamente a conoscenza di situazioni reali, i coniugi Cargnel si sono presi a cuore i problemi delle coppie separate o in via di separazione con figli a carico, soprattutto dopo aver appreso che statisticamente le situazioni di maggior fragilità riguardano i padri. Così hanno deciso di attivarsi nel settore del *non profit* e la via della Fondazione – più che della Associazione – è parsa loro la mi-

gliore, anche se più onerosa e burocraticamente scoraggiante (in Italia costa meno aprire una S.r.l.)! Ma loro non si sono lasciati scoraggiare e hanno impegnato le loro disponibilità finanziarie in questo progetto di utilità sociale.

Ma in pratica come opera la Fondazione?

Innanzitutto aiutando i padri separati in difficoltà finanziaria a trovare un alloggio, fino ad



offrire uno in uso gratuito per un anno nei casi di maggiore necessità. A questo fine i coniugi Cargnel hanno anche messo a disposizione una loro vasta proprietà immobiliare frazionandola, ristrutturandola e ricavandone quattro appartamenti completamente ammobiliati. Lo scopo – e su questo il signor Cargnel è molto chiaro e determinato – non è

solo offrire un supporto puramente materiale e logistico; lo scopo è consentire una più agevole e serena frequentazione dei figli, fino a facilitare e migliorare sia i rapporti con loro, sia eventualmente quelli con i coniugi in modo da rendere meno traumatiche le nuove condizioni di vita. A questo fine il Consiglio di amministrazione (tutto in famiglia, onde evitare pastoie burocratiche e spreco di fondi) è affiancato da un Comitato scientifico che lavora anch'esso a titolo puramente volontaristico.

Ma quali sono i compiti del Comitato scientifico e chi ne fa parte?

Oltre a Don Virginio Colmegna (ben noto per la sua *Casa della Carità*) collaborano con la Fondazione Cargnel un magistrato a riposo del tribunale dei minori (Anna Maria Caruso), una primaria di psichiatria a riposo (Carmen Mellado) e una psicologa (Fiammetta Onofri). L'attività del Comitato scientifico è quella di definire i criteri per l'accesso ai servizi erogati dalla Fondazione e proporre al Consiglio di amministrazione eventuali progetti circa la prevenzione e il supporto da dare ai coniugi e ai figli, prima, du-

rante e dopo la separazione.

In conclusione, quali sono i primi risultati e quali i progetti per il futuro?

Dopo un avvio in sordina, anche per colpa della burocrazia, la Fondazione Cargnel ha già assegnato il primo appartamento con un "contratto di ospitalità" a titolo gratuito per un anno e un secondo appartamento è in via di assegnazione; unico onere per gli assegnatari, intestarsi e pagare le utenze domestiche (luce, gas, ecc.). Nel frattempo la Fondazione ha provveduto a farsi conoscere, sia con articoli sulla stampa, sia interessando le parrocchie del Decanato Romano-Vittoria, sia con il semplice "passaparola". Inoltre ha attivato un sito web con tutte le informazioni sulla sua attività e sulle modalità per accedere ai servizi. Per il futuro le idee sono molte e spaziano dalle semplici attività di autofinanziamento (il signor Cargnel preferisce evitare i complicati finanziamenti da parte di Enti Pubblici e puntare su donazioni di privati – deducibili dal reddito perché effettuate a una Onlus – nonché al 5 x mille dell'IRPEF) all'ampliamento delle attività istituzionali nei confronti dei padri separati. Oltre alla prosecuzione dell'at-

tività di ospitalità, infatti, si vorrebbero ampliare i servizi gratuiti o semi-gratuiti, sia di tipo pratico (per alleviare i problemi economici degli interessati), sia di sostegno alla coppia in crisi (preferenzialmente, ove possibile, agendo anche prima della separazione), con consulenze e supporto psicologico e relazionale. Fino ad attivarsi per creare un movimento d'opinione che riconsideri l'approccio al problema e suggerisca opportune modifiche a una legislazione a tratti eccessivamente penalizzante nei confronti dei genitori di sesso maschile.

La **Fondazione Cargnel Onlus** ha sede ufficialmente in via Lattanzio 16 e può essere contattata sia telefonicamente (366.2816915) sia tramite posta elettronica (fondazione.cargnel@gmail.com). Ulteriori informazioni, assieme alla scheda da compilare per accedere ai servizi, si possono trovare ovviamente sul sito della Fondazione www.fondazione.cargnelonlus.com. Buon lavoro ai coniugi Cargnel, anche se sarebbe auspicabile una minore necessità di interventi!

Francesco Pustorino

CATIA & GIACOMO RESTAURO E TAPPEZZERIA

Via C. Imbonati, 89 MM3 DERGANO Tel. 345 79 70 426

CONSERVA QUESTO NUMERO DI TELEFONO.
TI SERVIRÀ SICURAMENTE IN FUTURO



PRIMA (Tappezzeria e Restauro a soli 65 €) DOPO

Arch. MINICI GIOVANNI LUCA CERTIFICAZIONE ENERGETICA

Certificatore accreditato CENED LOMBARDIA
La certificazione è obbligatoria in caso di affitto o vendita.
Certificati pronti in 48 ore.

PRATICHE EDILIZIE
PRATICHE CATASTALI

La legge prevede che la planimetria catastale corrisponda allo stato di fatto.
Richiedete un vantaggio preventivo per sanare subito i difetti con le tariffe più convenienti evitando l'urgenza.

metroricerche@yahoo.it
3336556901

MASSIMA SERIETA' E RAPIDITA'
PREZZI CONTENUTI

CASA DELL'ARTIGIANO

Ferramenta in genere

Utensili delle migliori marche
Rivenditore VICTORINOX

via Fratelli Bronzetti 11 - 20129 Milano
tel. 02 7610583 - www.casadellartigiano.it



le melarance

www.melaranche.it

laboratorio artigiano di cartonaggio

SCATOLE, ALBUM FOTO, ARTICOLI DA REGALO E BOMBONIERE
REALIZZATI A MANO ANCHE SU MISURA E PERSONALIZZATI

Via L. De Andreis 9, ad. Viale Corsica - Milano
tel/fax 0270109411 - e mail melaranche@tin.it
orario continuato mar-sab 9/19 - chiuso lunedì



MM4, una storia molto tormentata

È state un po' strana non solo per il clima ma anche per le vicende che riguardano la metropolitana 4. Dopo una primavera che ha visto l'approvazione integrale dei finanziamenti da parte del governo e l'approvazione del progetto definitivo, non si placano le turbolenze per la fase di passaggio dalla carta al cantiere. Ci sono problemi nel concludere il contratto con le società appaltatrici (il cosiddetto ATI) e le banche (PNB Paribas) per i necessari prestiti finanziari per coprire la parte privata dei costi (nessuna azienda costruttrice possiede la liquidità finanziaria per autofinanziare somme così ingenti), così la prima scadenza utile, il 20 luglio, è passata senza che si arrivasse ad una conclusione, generando una ridda di commenti, anche catastrofici, sui quotidiani nazionali. Niente di così drammatico, c'è tempo fino al 31 dicembre 2014, dice la legge, per non perdere il finanziamento aggiuntivo di 180 milioni su 1,8 miliardi raccolti, ma, ahinoi, c'è un tempo infinito per volere (basta un decreto) allungare i tempi ancora per anni.

La grande questione, in realtà, riguarda la possibilità di aprire o meno i cantieri rimanenti (ovvero la stragrande maggioranza) prima e durante l'Expo. A novembre sembrava tutto pronto a partire, ma la forza mediatica esercitata dai comitati locali e i ritardi da parte del Governo hanno spaventato la giunta che ha bloccato tutto,

tranne i tre cantieri del lotto Expo (Linate-Forlanini FS) che intanto procedono a grande velocità come vedremo più avanti. Al momento ancora non è stata presa una decisione ma si affaccia una terza opzione, che oltre a sembrare quella più raziona-



Lavori in corso in via Ardigò per la stazione Forlanini FS

le, eviterebbe di dover pagare le pesanti penali che un rinvio porterebbe e che il Governo dovrebbe nuovamente finanziare. In questa terza via si propone l'apertura di tutti quei cantieri periferici il cui impatto sarebbe più che altro visivo per quanto riguarda le attività legate all'esposizione Universale. Nella nostra zona questo significherebbe, ad esempio, oltre ai cantieri aperti,

aprire anche quelli per le stazioni Argonne e Susa (quasi completamente all'interno del parterre centrale) e proseguire i lavori nell'ormai abbandonato cantiere di Daeo. Tralasciando solo quello di piazza Tricolore. Tutto questo per evitare che la data

di apertura dell'opera completa, progettata nel 1998, si sposti di molto oltre il 2021/2022.

Per quanto riguarda i cantieri aperti non si può che registrare l'avanzamento veloce e senza più quegli intoppi -valvole difettose e misteriose neviccate- che ne avevano contraddistinto l'inizio. A Linate mentre le due macchine scavatrici procedono estraendo tonnellate di terra - in

gergo "smarino"- si procede al montaggio delle strutture prefabbricate della stazione, allo scavo del piccolo tronco di tunnel verso l'idroscalo per l'inversione dei treni (e futuro proseguimento) e allo scavo del tunnel pedonale che collegherà la metropolitana all'aerostazione. Questo cantiere è concepito in modo tale da non interferire in alcun modo con le attività esistenti; la terra viene rimossa con nastri trasportatori che sovrappassano la Rivoltana senza richiedere l'uso di inquinanti camion.

Alla stazione Quartiere Forlanini procedono le iniezioni nel terreno per stabilizzare la falda che in quel punto pare essere ancora più superficiale di quanto previsto. Non sono ancora iniziati i lavori di scavo, mentre le due "talpe" si trovano già sotto la tangenziale, anch'esse, pare, rallentate dall'acqua che riempie il sottosuolo.

A Forlanini FS procede spedatamente lo scavo del vano della stazione e del tratto di tunnel curvilineo da dove dovrebbe essere lanciata la seconda coppia di macchine scavatrici. Ormai è facilmente distinguibile la conformazione dell'opera. Intanto, con altrettanta velocità procedono le opere per la realizzazione della omonima stazione ferroviaria; sono stati già posati i due tunnel pedonali di accesso alle banchine e sono ora in fase di realizzazione le scale e i vani per gli ascensori. Tutto procede come da crono programma.

Giovanni Minici

Cooperativa La Liberazione: pane vino e parole

Sin dalla sua apertura del 1945 ad opera dei partigiani, la "Cooperativa La Liberazione" di via Lomellina 14 è sempre stata un punto di riferimento culturale oltre che culinario, cosa che emerge chiaramente a partire dallo slogan del locale: "pane vino e parole".

È in ragione di questa ideologia che sono ormai diversi anni che ogni lunedì sera vengono accolti e promossi eventi di ogni genere a sfondo artistico ed intellettuale. Se vi ritrovate lì nel momento giusto potreste essere piacevolmente catturati da esibizioni musicali dal vivo, come canti popolari o sessioni di musica strumentale, potreste vedervi partecipi ad un coinvolgente dibattito politico oppure interessarvi ad uno dei molti libri tra romanzi, saggi e raccolte di poesie che vengono presentati in queste serate.



Il gestore, Rodolfo Sforza detto Rudy

Le pareti della sala interna del locale, inoltre, offrono gratuitamente spazio ad esposizioni mensili, fotografiche o pittoriche, dai temi più disparati, dando modo agli artisti della zona e non solo di farsi conoscere e donando ancora di più densità e piacevolezza all'atmosfera del posto.

Il gestore della cooperativa tiene a sottolineare che sono benevolmente accolti tutti gli artisti che lo chiedessero. Il locale

è molto disponibile in questo ambito, e lascia volentieri che chiunque abbia qualcosa da esporre, di qualsiasi genere, lo faccia, senza giudizi o limitazioni.

È evidente che la Cooperativa La Liberazione tenga a non apparire come uno dei tanti luoghi di ristoro anonimi, ma anzi ad avere una sua collocazione ed un'identità come uno spazio dove un ottimo cibo, un'eccellente compagnia, un meraviglioso arredamento vintage si uniscono armoniosamente per creare un ambiente capace di accogliere flussi di idee e di parole che provengono da una clientela non definita, ma relativamente vasta; il tutto mantenendo comunque ben presenti i suoi ideali originari, orgogliosamente mostrati da ciò che si trova perennemente esposto sui muri.

Qualora passiate da quelle parti non potrete non farci un salto, ed osserverete da voi la caratteristica autenticità di questo luogo.

Luca Morgese



fauna food
Tutto per Cani, Gatti & Compagnia
PETMARKETS & PETSHOPS

MILANO FORLANINI Via Marco Bruto 24 Tel 02.7499903 - 02.70100736 milano@faunafood.it

MILANO TICINESE Via Lodovico il Moro 147 Tel 02.991211371 milano2@faunafood.it

MILANO NIGUARDA Via Guido da Velate 9 Tel 02.66102298 milano3@faunafood.it

SETTALA Via Trento 30 Tel 02.95379212 settala@faunafood.it

!!! IMPERDIBILE !!!
Trainer Med & Maxi
Prosciutto kg 12.5
listino € 43,90
€ 35,90
2 pz € 33,90
promozione valida dal 01/09 al 30/09

!!! IMPERDIBILE !!!
CATSAN
da € 6,80
2 € 4,99
promozione valida dal 01/09 al 30/09

CATS HOTEL
la pensione per gatti
DOG BEAUTY CENTER
Toelettatura

DOG BEAUTY CENTER

CATS HOTEL

Tel 02.7383446

Cell 347.8981758

fauna food
Tutto per Cani, Gatti & Compagnia
PETMARKETS & PETSHOPS

HILLS GATTO kg 10

Pollo - Agnello - Coniglio - Tonno

!!! Super Offerta Risparmio !!!

€ 43,90

listino € 70,50

Promo valida dal 01-09 al 30-09

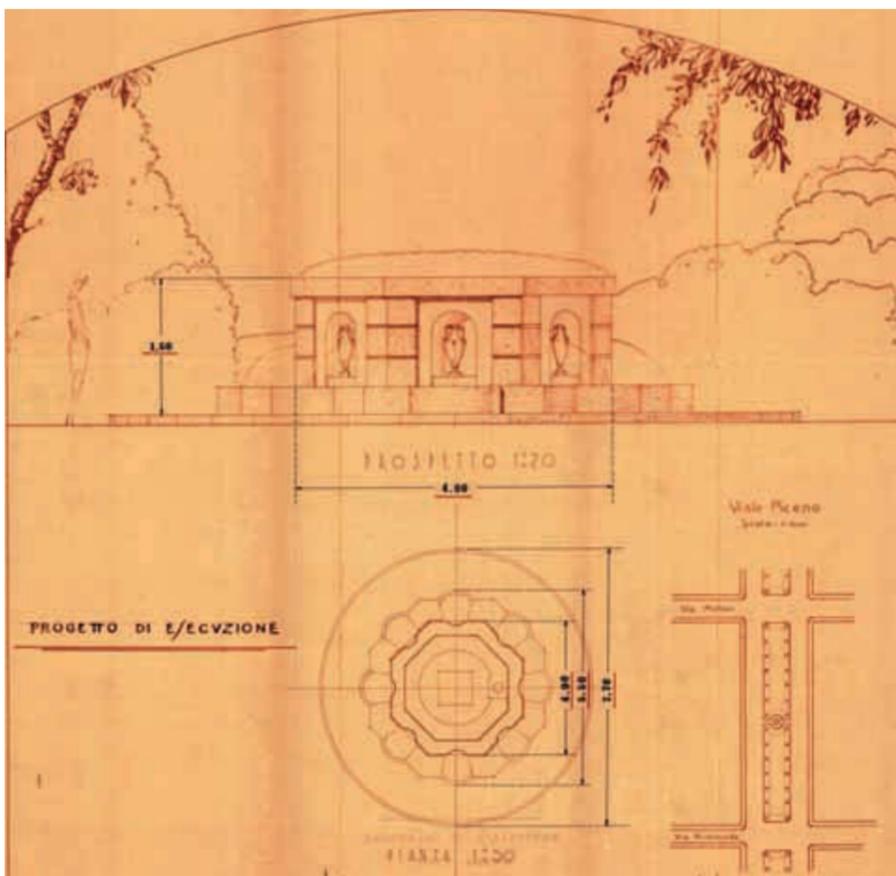


Questa della fontana è la storia vera...

Qualche merito vogliamo prendercelo anche noi: se la fontana dell'ex acqua marcia di viale Piceno adesso è in piazza Emilia e, prima ancora, era stata risistemata e riattivata (seppur con l'acqua dell'acquedotto) è anche perché avevamo fatto una "campagna" su QUATTRO, arrivando anche a chiederne l'adozione. Ma andiamo in ordine e ripercorriamo insieme la storia.

Ottobre 1927

Al "XVIII Congresso nazionale di idrologia climatologia e terapia fisica" tenuto a Milano, i dottori Carlo Formenti e Aristide Scipiotti del laboratorio chimico municipale presentano una memoria, di cui riportiamo alcuni stralci. "L'Ufficio Tecnico del Comune di Milano, allo scopo di conoscere meglio la stratigrafia del sottosuolo della città, ha eseguito due perforazioni molto profonde, una in viale Piceno all'altezza del n. 18 e l'altra nel Parco, in prossimità dell'Arena. Per il pozzo di viale Piceno fu iniziata la perforazione il giorno 22 aprile 1925 e terminata il 30 settembre dello stesso anno dalla ditta E. Stierlin di Milano." Si raggiunse la profondità di 259,70 metri con tubi del diametro di mm. 150, che attraversarono tre falde diverse oltre i 200 metri di profondità. "L'acqua fuoriesce dal tubo



Disegno del progetto della fontana di viale Piceno (1929 - Cittadella degli Archivi)

L'analisi chimica rilevò che "L'odore e il sapore delle due acque in esame sono analoghi a quelli caratteristici delle acque solfidriche, che sorgono alle falde degli Appennini, dal Vogherese in giù. Però, dato il loro tenue contenuto in gas sol-

tura dell'acqua potabile. Chiediamo che venga preso in esame il caso e proposta, se credesi conveniente, qualche sua utilizzazione, anche a scopo di cura gratuita dei cittadini."

L'anno successivo, verificato il gradimento della popolazione per queste acque dagli effetti lassativi e diuretici, che addirittura portarono ad una diminuzione del consumo di acqua minerale in bottiglia, l'Ufficio Tecnico Municipale preparò due progetti simili per dare "un certo decoro estetico" agli impianti. Vennero costruite quindi intorno ai pozzi due eleganti e sobrie fontane, di forma ottagonale: i lavori furono affidati alla ditta Magnaghi & Bassanini che li eseguirono fra il giugno e il luglio 1929. Costo complessivo: L. 30.000.

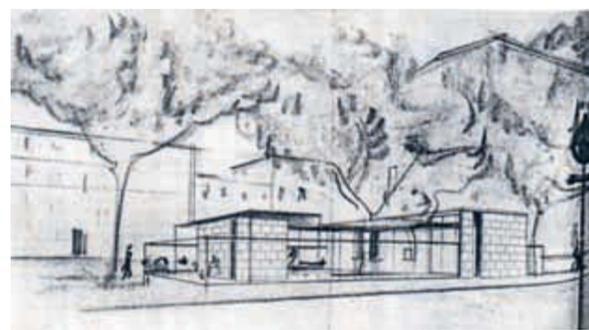
1947

Nel 1947, il professor Roversi dell'Università di Milano, direttore dell'Istituto di Idrologia medica, fece fare accurate analisi chimiche e fisico-chimiche - ma anche fisico-farmacologiche e terapeutiche - delle acque delle due fontane, a seguito delle quali ne fu riconosciuta la loro natura e costituzione chimica di "acque oligominerali"

1955

Sul bollettino Città di Milano, in un lungo servizio sulle acque minerali a Milano, il redattore si chiede "quale sarebbe la migliore e naturale utilizzazione terapeutica delle acque a beneficio della popolazione milanese", suggerendo di promuovere "un approfondito studio sperimentale e clinico su queste acque, di farne conoscere i risultati alla classe sanitaria milanese e di diffondere anche nella popolazione una migliore conoscenza dell'azione benefica di tali acque, ed inoltre di sistemare, in modo acconcio alla loro funzione, le due fontane, aggregando loro quel minimo di assistenza sanitaria che ne impedisca un errato uso."

Dall'esigenza di fare un uso più controllato delle acque delle due fontane, più vantaggioso e meno rischioso per la salute, che venisse anche incontro a quella fascia di cittadinanza che non poteva permettersi soggiorni termali, era perfino nato all'interno dell'Amministrazione comunale un progetto di massima (benchè avesse carattere di "studio puramente accademico") per la costruzione e l'organizzazione di due padiglioni per le due fonti. Alcune caratteristiche: costru-



1955: progetto per le Fonti di viale Piceno

zioni con grandi aperture sul verde e gli spazi all'aperto, sala medica, sala d'attesa, locali tecnici. Per quanto riguarda la gestione, i Padiglioni avrebbero dovuto far capo all'Ufficio d'Igiene comunale, trattandosi di attività igienico-sanitaria-assistenziale in carico al Comune.

Come è evidente, questo progetto non decollò mai, e per la fontana di viale Piceno iniziò il declino: infatti già intorno al 1960 la fontana cessò di dare acqua per vecchiaia ed esaurimento.

1999-2014

Non più utilizzata, la fontana divenne solo un manufatto di pietra, nascosto alla vista dalle macchine parcheggiate sul parterre centrale ed utilizzato anche per "deposito sacchi" come testimonia questa nostra fotografia del 1999. E' proprio nell'aprile di quell'anno che come QUATTRO abbiamo iniziato una vera e propria campagna stampa per sottrarre all'incuria la fontana, risistemarla, proteggerla dal parcheggio selvaggio delle macchine e riattivarla. Abbiamo pubblicato foto, scritto articoli, ricostruito la storia, interessato il

Consiglio di Zona, scritto al Vicesindaco, coinvolto l'Arredo urbano, pulito la fontana durante l'iniziativa di "Puliamo il mondo" nel settembre 1999.

E il risultato è stato raggiunto! A settembre 2001, la fontana veniva restituita nella sua bellezza ai cittadini, dopo accurati lavori di pulizia e consolidamento delle superfici di pietra, impacchi, microsabbature e la posa di 4 panchine e 8 paracarri in granito.

Rimaneva ancora il problema della localizzazione che sicuramente non era in grado di valorizzare la fontana, favorendone la frequentazione; già nel 2001 ricordo che se ne parlò col Settore Arredo urbano e proposi piazza Emilia come localizzazione migliore! L'occasione per lo spostamento si è poi avuta negli ultimissimi anni, a seguito della realizzazione della corsia preferenziale della 92: e adesso che i lavori sono conclusi, possiamo ammirare la fontana nella sua eleganza e godere anche maggiormente il piccolo giardino di piazza Emilia, risistemato e migliorato per accoglierla.

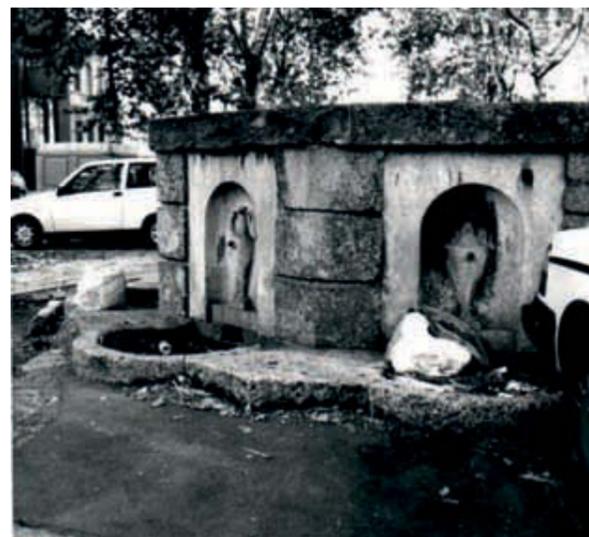
Stefania Aleni



1929: fine lavori della fontana (Cittadella degli Archivi)

con forza spontanea e si innalza sul piano stradale per m. 3,50 circa, lasciandola liberamente sgorgare; raggiunge invece gli 8 metri d'altezza, se viene guidata da un tubo. La sua temperatura varia da 15,3 a 15,8 gradi centigradi. La portata è di litri da 3 a 3 1/2 al minuto secondo." Analogo intervento e analoghi risultati vennero ottenuti l'anno successivo per il pozzo del Parco.

fidrico, le due acque esaminate attenuano con una certa rapidità i sopradetti requisiti, che vanno poi completamente scomparendo. (omissis) Attualmente l'acqua dei due sopradetti pozzi, che continua ad uscire con eguale forza ascensionale, non viene sfruttata in alcun modo e si immette direttamente nella fognatura, non avendo, come è logico, l'Ufficiale Sanitario dato il nulla osta per l'immissione nella condut-



© QUATTRO

ad hoc

REGALATI UN RICORDO
AD HOC STUDIO FOTOGRAFICO
Via Filippino degli Organi 8 (viale Umbria) - 02 5517121 - 338 5702573

STUDIO DENTISTICO DALL'AGNOLA

Lo studio dentistico Dall' Agnola, specializzato in protesi estetica, paradontologia, implantologia e ortodonzia infantile è a vostra disposizione per una prima visita gratuita con diagnosi e preventivo.

Dir. San.Dott.sa Cristina Dall' Agnola
MEDICO CHIRURGO - ODONTOIATRA

20135 Milano - Via Sigieri 6
Tel. 02 55.19.19.10
www.abcsalute.it - sezione odontoiatri

Via Giulio Romano 9 - 20135 Milano
Tel. 0289690559 - Cell. 3248043708
Mail: bigi1966@libero.it -
f Immobiliare Bigi

BiGi
Consulenze immobiliari e ristrutturazioni

Affitti e vendite in tutta Milano
appartamenti e unità commerciali

Mutui al 100%

Variazioni catastali

Ristrutturazione e interventi di piccola manutenzione di appartamenti, immobili commerciali e condomini con nostra impresa



Mens sana in corpore sano

Nuovi orizzonti sinergici per Fondazione Pier Lombardo e tennis di via Sabina

Forse è ancora presto per tranquillizzare il sonuoso melograno e l'enorme fico, che hanno ispirato persino una delle più prestigiose firme del Corsera, ma qualcosa si sta muovendo; e in senso costruttivo. La nuova parola d'ordine, che potrebbe portare alla tanto sospirata armonia tra il fervore culturale della Fondazione Pier Lombardo e la tradizione sportiva del circolo tennis di via Sabina, è SINERGIA. L'unione fa la forza, insomma, molto più di quanto non avrebbe potuto essere deleteria per tutti una guerra ideologica tra diverse passioni, che possono invece coesistere e aiutarsi vicendevolmente. Se anche i Social Network si sono mobilitati con petizioni (quella su firmiamo.it ha trovato sostenitori anche oltre oceano, ndr) e Forum sull'argomento, significa che il tema sta a cuore a molti milanesi; e che dunque è un preciso dovere di tutti cercare una soluzione che valorizzi le risorse di una delle zone più belle e vivibili del territorio meneghino. Poiché il progetto di Andrée Ruth Shammah per il rilancio della piscina Caimi (ex piscina Botta) e delle attività culturali del Teatro Parenti è noto, abbiamo provato a sentire l'altra campana per capire come potrebbe evolvere il progetto, dando nuova linfa al tennis. "Questo Circolo Tennis è tutta la mia vita - esordisce Raffaele Failla, maestro nazionale professional PTR e responsabile del tennis di via Sabina dal 1984 - e l'amore che ci ho messo per 30 anni è ripagato dall'enorme sostegno



ricevuto, per spronarmi a continuare ancora". Usa proprio la parola "amore" come se il campo da tennis fosse una creatura viva, come il melograno, come il fico o come quei quattro bambini che giocano felici mentre chiacchieriamo delle prospettive possibili. "Ho molto rispetto per le idee della signora Shammah - continua - e so che lei rispetta quanto ho fatto qui, quindi sono certo che troveremo un modo per andare avanti insieme". Fonti del Comune ci hanno parlato di un possibile nuovo orientamento per gli spazi in ristrutturazione presso la piscina Caimi, con la possibilità di riqualificare tutta l'area attraverso un Open Space che includerebbe anche il tennis, proviamo a chiedere al maestro Failla qualche informazione in più sulla cosa. **Sul web molti ipotizzano nuovi scenari, con un rilancio del campo da tennis al posto della contestata pista di pattinaggio. Cosa può dirvi a riguardo?** "Non so da dove siano partite certe voci, ma non posso confermare perché c'è un dialogo in corso con i responsabili della Fondazione e la signora

Shammah, per la quale nutro la massima stima. E per rispetto verso di lei non mi spingo oltre quello che stiamo cercando di fare insieme."

Dunque il discorso è aperto, per una strategia in sinergia? "Sinergia è proprio la parola



magica: vogliamo tutti il bene degli abitanti della Zona, con un teatro che valorizzi la cultura e un super impianto sportivo". **Facciamo il gioco delle ipotesi. È totalmente sbagliato pensare a una soluzione che possa prevedere una ristrutturazione del Circolo Tennis e un nuovo ruolo di coordinamento per l'area sportiva?**

"Queste sono cose che ha detto lei. Certo mi farebbe piacere che lei avesse ragione".

Se fosse così, sempre per ipotesi, quali lavori auspicherebbe per riqualificare anche lo spazio dedicato al tennis?

"Se si pianificasse un rilancio duraturo nel tempo, sarebbe necessario cambiare il pallone riscaldato invernale con uno più moderno. Si potrebbero anche ristrutturare gli spogliatoi, spianare l'ingresso per favorire l'accesso al campo ai portatori di handicap, magari anche cambiare la superficie di gioco con una terra battuta sintetica, più facile da mantenere. Sarebbero molte le cose che si potrebbero fare sinergicamente, anche per dare eco alle iniziative della Fondazione Pier Lombardo con un lavoro di marketing congiunto. Ma sono solo ipotesi e nulla più di questo, per il momento".

Pierluigi Marzorati, presidente del CONI lombardo, e l'assessora Bisconti sarebbero felici di mantenere vitale questa area; dunque quali sono i dubbi?

"Il periodo di crisi economica impone responsabilità nella gestione dei fondi, per questo è giusto non sbilanciarsi sulle idee per il futuro. La signora Shammah è un'interlocutrice molto intelligente e sa di poter contare sulla mia totale disponibilità, bisogna capire insieme qual è la cosa migliore per tutti".

Alberto Tufano

ASD FULL TENNIS

Via Sabina, 2
tel. 345.0051208
www.tennisinred.it

La promozione è doppia, per la Calvaireate

Quest'anno la Calvaireate ha festeggiato una doppia promozione: con la squadra Juniores, che è passata nei regionali A e con la Prima categoria che si è aggiudicata il passaggio al campionato di Promozione, unica squadra di Zona 4.

Si tratta di un traguardo storico per la società di via Vismara che non aveva mai avuto in campo queste categorie nella sua lunga storia.



Verso la Promozione: esultanza dopo il gol del 3 a 1 di Sante Stefania che chiude la partita

Ovviamente non è successo casualmente, ma il percorso è iniziato 5 anni fa, con la determinante collaborazione nelle due categorie dell'avvocato Corti con Gedis Edicola e del direttore sportivo Paolo Bianco che ha saputo prendere giocatori validi. Vi aspettiamo numerosi a sostenere l'unica squadra della nostra zona in Promozione...e con il vostro sostegno tenderemo di conservare la categoria.

pb

Diavoli Rossi... a tutto campo sintetico

Anche il G.S. Diavoli Rossi, si è adeguato ai tempi e ai desideri dei ragazzi, e non solo!

Sono passati tredici anni dall'ultimo rifacimento delle strutture sportive dell'Oratorio della parrocchia Madonna Medaglia Miracolosa. Eravamo nel 2001. Fino a quel momento i ragazzi dell'Oratorio e in particolare il grandioso Gruppo Sportivo "Diavoli Rossi" dava mostra delle proprie abilità calcistiche in un campo ottenuto da un grande rettangolo riempito negli anni '60 dal materiale residuale della costruzione della nuova Chiesa e da uno strato finale di terra. Tutti gli atleti di quegli anni sanno quanto lavoro fosse necessario per aspirare l'acqua tutte le volte che la pioggia si abbatteva sul campo. Ma la passione era tanta e i risultati calcistici di alcune squadre hanno riempito di celebrità il GS in tutta la diocesi di Milano. Nel rifacimento del 2001 si è fatto un grande lavoro che ha interessato l'intera struttura sportiva. In particolare si è curato molto il drenaggio e la copertura del campo con il calcestruzzo



era, in quegli anni, il materiale più consigliato e utilizzato pur riconoscendo alcuni limiti quali la "polverosità" in quelle giornate di grande vento e la "graffiosità sanguinante" nelle cadute degli atleti. I risultati di qualche squadra hanno riconfermato in questi anni la celebrità dei "Diavoli Rossi".

Quest'anno al ritorno dalle vacanze, c'è una bella sorpresa in via Rosselli. Un tappeto verde, dove sviluppare la propria passione sportiva insieme ai propri amici: FANTASTICO!!!

Ed è proprio un gruppo di amici, che ha voluto fortissimamente tutto questo, così da offrire uno spettacolo di bellezza su tutti i fronti. E' la Bellezza che salverà il mondo, leggiamo nella narrativa cristiana. Ed è in nome di questa Bellezza che molti parrocchiani e, fra questi, in particolare il Gruppo Sportivo, hanno voluto impegnarsi non esitando a pagare di persona; davvero un grande Grazie! Il nuovo campo darà anche lustro e opportunità alla zona.

La grande giornata inaugurale si è tenuta sabato 6 settembre con un programma denso di iniziative. Nell'occasione il parroco padre Bruno ha salutato i fedeli, avendo terminato il suo mandato per partire per Sassari.

FORZA DIAVOLI... che lo spettacolo abbia inizio!!!

Il Gruppo Sportivo Diavoli Rossi

ZONA 4 IN MOVIMENTO

E' un programma veramente ricco, vario, invitante, quello che il Consiglio di Zona 4 in collaborazione con Unione Sportiva ACLI Milano ci propone per domenica 14 settembre dalle 9 alle 19 in vari parchi o piazze della nostra zona.

ZONA 4 IN MOVIMENTO viene riproposta anche quest'anno con un programma arricchito e di grande qualità: più di 25 associazioni sportive porteranno gratuitamente negli spazi aperti della zona le loro attività. Tutti i quartieri sono coperti, poiché le attività si svolgeranno in diversi punti della zona:

- PARCO FORMENTANO - Largo Marinai d'Italia
- PIAZZA GRANDI
- CENTRO BONACOSSA
- PARCO GALLI - Via Salomone
- PIAZZA INSUBRIA
- CORSO LODI
- PIAZZALE GABRIO ROSA
- PARCO CASSINIS - Via Montemartini

Decine le attività proposte: minibasket e basket, scherma, pilates e GAG, tai chi, gioco circo, yoga, parkour, arti marziali, judo e krav maga, bocce, pallavolo, boxe, yoga della risata, prove di volo radiocomandato, tiro con l'arco, torneo di calcio, tennis tavolo.

C'è solo l'imbarazzo della scelta! Il programma dettagliato della giornata è disponibile sul sito dell'Usacili www.usacili.it, del Consiglio di Zona 4 www.comune.milano.it e delle associazioni aderenti. In caso di pioggia la manifestazione sarà rinviata a domenica 21 settembre.

Con il Patrocinio di



PROGRAMMA GENERALE DELLA GIORNATA

<p>PARCO FORMENTANO - Largo Marinai d'Italia</p> <p>Ore 10.00-12.30 Minibasket e Basket per elementari e medie con Urania e Basket Femminile Milano</p> <p>Ore 10.00-12.30 Scherma con CREA</p> <p>Ore 10.00-11.00 Pilates e GAG con MilanoSport</p> <p>Ore 10.00 - 12.00 Tai chi con Volobliquo</p> <p>Ore 11.00-12.00 Gioco Circo con Eclektica</p> <p>Ore 11.00-12.30 Yoga per adulti con Centro Yoga Integral Shanti</p> <p>Ore 14.00-18.00 Minibasket e Basket per elementari e medie con Urania e Basket Femminile Milano</p> <p>Ore 13.00-17.00 Allenamento dimostrativo di Parkour con Milan Monkeys</p> <p>Ore 14.00-17.00 Arti Marziali Judo e Krav Maga con San Filippo Neri</p> <p>Ore 15.00-16.00 Twister Bag e TRX con MilanoSport</p> <p>Ore 15.00-18.00 Bocce con Bocciofila Largo Marinai</p> <p>Ore 16.00-18.00 Tai chi con Volobliquo</p> <p>Ore 16.00-18.00 Pallavolo con Zeronove e CEM Torricelli</p> <p>Ore 16.30-17.30 Yoga per Bambini e Adulti con Centro Yoga Integral Shanti</p>	<p>CORSO LODI</p> <p>Ore 10.00-18.00 Simulatore di Volo con Club Aeromodellistico Milanese</p> <p>Ore 10.00-11.00 Twister Bag e TRX con MilanoSport</p> <p>Ore 10.30-11.00 Pilates Matwork con Equilibrio in Movimento</p> <p>Ore 11.30-12.00 Pilates Matwork con Equilibrio in Movimento</p> <p>Ore 15.00-17.00 Boxe con Boxe Ursus</p> <p>Ore 15.00-16.00 Arti Marziali Filippine con Katipunan NG MGA OFW</p> <p>Ore 15.30 Yoga della Risata con Equilibrio in Movimento</p> <p>Ore 16.00-17.00 GAG e Fit Boxe con MilanoSport</p> <p>Ore 16.15 Thai Chi Chuan con Equilibrio in Movimento</p> <p>Ore 17.00-18.00 Ballo con Latin Gem</p> <p>Ore 17.00-18.00 Twister Bag e TRX con MilanoSport</p>
<p>PIAZZALE GABRIO ROSA</p> <p>Ore 10.00-12.00 Minibasket e MicroBasket con Tuminelli e Basket Femminile Milano</p> <p>Ore 10.00-13.00 Curling su Asfalto (Stock Sport) con ICE Club Lombardo</p> <p>Ore 10.00-11.00 Arti Marziali con SK Mantide Religiosa</p> <p>Ore 14.00-18.00 Minibasket e MicroBasket con Tuminelli e Basket Femminile Milano</p> <p>Ore 14.00-18.00 Ginnastica Respiratoria, Pilates e Analisi Posturale con Equilibrio in Movimento</p> <p>Ore 15.15 Thai Chi Chuan con Equilibrio in Movimento</p> <p>Ore 16.00-17.00 Arti Marziali con SK Mantide Religiosa</p> <p>Ore 16.30 Yoga della Risata con Equilibrio in Movimento</p> <p>Durante la giornata sarà presente uno stand informativo della ASD Anni Verdi</p>	<p>PARCO GALLI - Via Salomone</p> <p>Ore 10.00-18.00 Prove di volo Radiocomandato con Club Aeromodellistico Milanese</p> <p>Ore 10.00-12.00 Animazione sportiva con USACLI</p> <p>Ore 14.00-18.00 Tiro con l'Arco con Gruppo Arcieri San Bernardo</p> <p>Ore 14.00-16.00 Karate e Judo con VIGORELLI</p> <p>Ore 15.00-16.00 Minibasket con Atleticamente</p> <p>Ore 15.00-16.00 Ballo con Latin Gem</p> <p>Ore 16.00-17.00 Pallavolo con Forlanini</p> <p>Ore 16.00-17.00 Judo con Pontelambro</p> <p>Ore 17.00-18.00 Hip Hop con Atleticamente</p> <p>Ore 16.00-18.00 Torneo di Calcio con San Galdino - La Grangia - Centesimus Annus</p>
<p>PIAZZA INSUBRIA</p> <p>Ore 10.00-17.00 Shiatso e Trattamenti con Scuola Shiatso NIMA</p> <p>Ore 11.30-12.30 Twister Bag e TRX con MilanoSport</p> <p>Ore 14.00-18.00 Minibasket con Urania e Tuminelli</p> <p>Ore 16.00-17.00 Karate e Krav Maga con Zashin Karate Club Rosate - Karate Sport Corsico</p> <p>Ore 17.30-18.30 GAG e Fit Box con MilanoSport</p>	<p>PIAZZA GRANDI</p> <p>Ore 10.00-13.00 Shiatso e Trattamenti con Scuola Internazionale di Shiatso Milano</p> <p>Ore 10.00-11.00 Pilates e GAG con MilanoSport</p> <p>Ore 10.30-13.00 Kung Fu con MAF Kung Fu</p> <p>Ore 14.00-18.00 MicroBasket con Urania e Tuminelli</p> <p>Ore 16.30-17.30 Twister Bag e TRX con MilanoSport</p>
	<p>Centro Bonacossa - Via Mecenate, 74</p> <p>Ore 10.00-18.00 Tennis Tavolo con Milano Sport Tennistavolo</p>
	<p>PARCO CASSINIS - Via Montemartini</p> <p>Ore 14.00-18.00 Basket Giovanile 3vs3 con Urania</p>

DURANTE LA GIORNATA SARÀ POSSIBILE UTILIZZARE LE STRUTTURE MESSE A DISPOSIZIONE NELLE DIVERSE AREE PER SPERIMENTARE LE DISCIPLINE



Di studio in studio in S. Luigi

Ricordiamo che per iniziativa della *Social street Residenti in piazza San Luigi e dintorni* a giugno si è tenuta l'iniziativa Di studio in studio in S. Luigi, durante la quale cinque artisti hanno tenuto aperto al pubblico il proprio studio. Noi ovviamente ci siamo andati e questo mese ve ne presentiamo due, Rossana Baroni, fotografa e Franco Simonelli, pittore. Nelle prossime uscite di QUATTRO, presenteremo anche gli altri artisti.

Rossana Baroni: foto al femminile

Passione, ricerca, vedere gli oggetti in una luce diversa, creare con la luce, rubare attimi. In sintesi il concetto che Rossana Baroni esprime attraverso la fotografia, una passione scoppiata attorno agli anni '90 quando alcune amiche l'hanno



“trascinata” in questa avventura. Fotografia al femminile era il concetto col quale affrontare diversi argomenti «come la parola, la poesia. Un *trait d'union* tra la foto e le parole» – ci racconta Rossana. L'interesse prosegue anche dopo lo scioglimento dell'Esposimetro, il circolo al quale era iscritta, e prosegue in “Officina donne fotografia”. «Da lì sono nati lavori notevoli, ognuna seguendo il proprio percorso, ma ogni due anni ci ritrovavamo con un punto comune su cui lavorare». Berlino, Spagna, Usa ma anche Italia con un lavoro esposto al museo valdese di Pellice, i palcoscenici che hanno visto esposti i loro lavori.

Uno di questi lavori in comune?

«Fu lo spazio abitato: come ci si vede all'interno di uno spazio abitato. Partite in cinque siamo rimaste in due e abbia-

mo prodotto il nostro lavoro. Io mi sono ispirata a un libro che parlava della donna abitata da sogni, fantasmi. Si abita ed è abitata e quando si entra in lei si è abitati. Foto rigorosamente in b/n, solo giochi di luce su oggetti senza flash».

Oggi come lavora Rossana?
«Adesso lavoro sui segni, cogliere ciò che si vede nel quotidiano. Segni particolari, tracce».

Con una amica ha prodotto un lavoro chiamato “Deriva” ma non nel senso negativo che si dà alla parola. Il significato

che hanno voluto dare alle foto è quello del pensare al mondo che si muove in maniera qualsiasi. Lasciarsi andare, in sintesi, controcorrente, lasciarsi andare al moto che si incontra. Ecco allora le immagini colte dai finestrini appannati dei treni che deformano la realtà e ti costringono ad immaginare nel reale gli oggetti e i paesaggi al di là del vetro; cercare cosa c'è fuori e trovare il punto dove fermarti: «Dove lasciarti andare» - precisa Rossana.

Il lavoro di grafica ha influito sulla foto o sono due cose diverse?

«No, arriva più dalla mia passione da piccola nel fare disegni. Soffermarsi su una foto che ti colpisce, ti piace veramente, è difficile. Imparare a guardare e solo tu vedi che c'è una cosa, concetto che ho cercato di stilare durante un corso tenuto ai bambini: farli osservare, guardare, imparare. Non taglio, non modifico, uso il b/n per il suo fascino. Dipende dai lavori l'uso dei colori o del b/n. Mi piace lavorare con quello che porto dentro e portarlo fuori».

Progetti in essere?
«Con Social street ho pensato ad un concorso fotografico sul quartiere da proporre a settembre. Dobbiamo trovare una location dove esporre le foto scelte da una giuria non di Zona 4 ovviamente». Preparare macchine e scheda di memoria: i rullini sono ormai oggetti da museo (non ancora del tutto).

Sergio Biagini

Franco Simonelli e l'elaborazione interpretativa del reale

La naia di quando c'era la naia, in un “ci si abitua a tutto” iperprogettuale accompagnato dal pensiero fisso al dopo di tutti i possibili “andrò”, “cercherò”, “farò” di chi si trovava ad avere davanti a sé una intera vita da vivere, e intanto doveva fare i conti con quell'inciampo spazio-temporale in stelletto.

Nel frattempo occorreva imporsi l'arrangiarsi del farsene una ragione, e tirare i giorni dapprima contandoli e dopo assimilandone il trascorrere, fino a non farci più caso.

Ecco così il soldato Franco Simonelli (in realtà Gianfranco, e un seguito di altri nomi da far spazientire l'anagrafe), operativo in un ufficio

di ognuno di essi due di quelli della produzione attuale.

È nel 1970 che Simonelli arriva a Milano, durante un periodo di “intervallo” della propria pittura destinato a durare fino al 2000, mentre svolge un'attività nel campo di pubblicità e marketing che lo mantiene comunque a contatto con il segno grafico. Poi la ripresa, densa, i “cicli” a succedersi, paesaggi di atmosfere stilizzate scomposti e rielaborati, e isole immaginate, vegetazioni spontanee e dinamiche vegetali, fino all'omaggio al poeta Pessoa, con la piccola serie dei “Giardini impossibili”.

Nel suo studio di via Don Bosco 20, aperto ai



cartografico, certo senza tonaca sopra le mappe militari, al cospetto però di un bengono di boccette di china, matite e pastelli, la tentazione di unire il dilettevole della propria vocazione artistica all'utile di passare il tempo in attesa di ogni possibile dopo a radicarglisi dentro.

Fino al di più di un commilitone napoletano di quelli che a sentirlo raccontare sembrano schizzati fuori dai palcoscenici della commedia dell'arte, che osservava il materializzarsi di tali evasioni espressive e, dopo averci riflettuto sopra in termini pratici, s'era messo alle calcagna degli ufficiali millantando l'amicizia con un “grande pittore”, evidentemente in quel contesto pressoché in incognito. Da qui, per Simonelli, le prime vendite, e per il suo pittoresco socio una cena per ogni opera piazzata. A naia finita, nella “quasi natia” Reggio Emilia dei primi anni sessanta, l'ormai pittore senza più stelletto Simonelli è attivo nel Gruppo d'Avanguardia, che si prefigge di contrastare certo conformismo concettuale e che, con una “Contromostra del Tricolore”, nella rossissima Reggio dell'epoca porta, con quel richiamo alla bandiera, un che di assoluta blasfemia.

Certo un periodo capace di lasciare significativi rimpianti, se l'artista ancora oggi cerca di recuperare i dipinti di allora offrendo in cambio

visitatori nell'ambito della rassegna “Di studio in studio in San Luigi”, i suoi quadri si allineano al di là dei periodi di esecuzione nel fattore comune della rilettura di un reale che si scompone in geometrie ora evidenti e ora sfumate, figurativo che si stempera nella rielaborazione delle forme canoniche, a volte in modo piano e a volte in un avvolgersi in volute che paiono accumulazioni di convolvoli, inconsapevole michelangiolo del vegetale.

La ricomposizione delle masse frammentate viene associata a una significativa saturazione cromatica, il tutto nel riferimento costante alla Natura, contenitore di emozioni e pulsioni, e fonte primaria dell'ispirazione di un pittore che, nel raffigurarne i fasti essenziali eppure complessi, ne interpreta in modo compiuto la variabilità.

Giovanni Chiara

SOCIETÀ UMANITARIA
SCUOLA SUPERIORE PER MEDIATORI LINGUISTICI
P.M. LORIA - ISTITUTO UNIVERSITARIO
Via Daverio 7 - Milano

**Corso di Laurea tardo-pomeridiano
in Scienze della Mediazione Linguistica**
riconosciuto con D.M. 30/09/2005
Gazzetta Ufficiale n. 252 del 28/10/2005

Per informazioni per l'anno accademico 2014-15 rivolgersi al
universitad@umanitaria.it oppure ai seguenti numeri telefonici:
02/57968529 335/5930920

Maglieria Tina dal 1962
Intimo e Abbigliamento

Via Tito Livio, 24 - Milano
Tel. 02-55188156

BOTTEGA STORICA di MILANO

Intimo e Abbigliamento
delle Migliori Marche

I Migliori Prezzi di Milano

La Cordialità e La Gentilezza
di una Volta

Cartoleria

MONTENERO

LIBRI
CANCELLERIA
GIOCATTOLI
ARTICOLI DA REGALO
FORNITURE UFFICI
TARGHE, TIMBRI, STAMPE
SERVIZIO FOTOCOPIE E FAX

Via Bergamo, 2
(angolo Viale Montenero)
tel e fax 02 55184977

6-20 SETTEMBRE

Back to School -70%

ABBIGLIAMENTO INVERNALE FIRMATO 0/18 ANNI
solo con la tua Carta Club!

COTTON Factory
Outlet
UNIVERSO INTIMO DONNA-UOMO-BAMBINO

WWW.COTTONFACTORYOUTLET.COM

VIALE UMBRIA 3 - MILANO
Tel. 02 54108232

f t g+



Il deposito tranviario Vittoria/1

Il 5 novembre 1926 viene firmata dal commissario prefettizio Ernesto Belloni, futuro podestà di Milano, la "Riforma tranviaria" elaborata dall'ingegnere Gaetano D'Alò del Comune. Questo intervento si rese necessario in quanto lo sviluppo della città, ancora priva di un Piano Regolatore Urbano, si accompagnava ad un incremento caotico delle linee di trasporto cittadine, assegnate tra l'altro a diverse società tra loro spregiudicatamente concorrenti. Era il periodo in cui facevano il loro ingresso i primi tram elettrici, diveniva più consistente la penetrazione delle linee interurbane e ferroviarie in centro città, si andava affermando l'utilizzo degli autobus quale mezzo pubblico di trasporto.

Questa riforma determinò una vera e propria rivoluzione nella rete dei trasporti di Milano riorganizzando la disposizione delle linee tranviarie sul territorio, specie verso le periferie, ma è tuttavia ricordata per due aspetti minori ma di evidente impatto visivo: l'eliminazione del celebre "carosello" dei tram, a trazione sia animale che elettrica, in piazza del Duomo e il cambio del senso di marcia delle vetture portato da sinistra a destra, esattamente il contrario di quello che avviene sulla rete ferroviaria.

La riforma determinò anche una revisione ed un adeguamento delle infrastrutture esistenti, associando la strategia di avere i depositi/officina commisurati alla flotta, dislocati in punti strategici della città a servizio dei nodi principali della rete dei trasporti, rispondenti alle nuove esigenze di esercizio, compresa la disposizione del fascio binari.

E' così che il Comune, assorbendo gradatamente diverse società e gestendo direttamente i servizi, avvia un intenso programma che vede da un lato la vendita e la demolizione di una serie di vecchie "rimesse" tranviarie, e dall'altro la ristrutturazione e la costruzione di nuovi depositi. Il 17 luglio 1925 la Giunta comunale, in previsione dell'imminente emanazione della "Riforma tranviaria", de-



Ingresso deposito, sul retro lo stabilimento Motta e a destra l'ospedale Resnati

libera la costruzione del deposito tranviario Vittoria. L'area di circa 22.000 metri quadrati viene individuata in viale Campania al civico 12 ed il costo preventivato ammonta a 7,2 milioni di lire. Nella costruzione di questo deposito dovevano essere poste in atto e sperimentate tutte le innovative tecniche civili dell'epoca per ottenere risultati che fossero apprezzabili per una riduzione dei costi iniziali, ma soprattutto significativi per quelli che saranno i costi di esercizio che graveranno sul bilancio della municipalità. E fu così che si creò una stretta collaborazione tra l'Ufficio Tecnico Tranviario del Comune, il Politecnico e l'Associazione degli industriali lombardi. Il criterio ordinatore fu quello relativo alla disposizione interna del fascio binari. Fino ad allora questi erano disposti in modo perpendicolare alle strade di uscita, spesso terminando a "testa cieca" contro i muri perimetrali del deposito, obbligando gli addetti a lunghe manovre a ritroso per la movimentazione delle vetture. Inoltre l'ingresso e

l'uscita avvenivano in un unico punto, al massimo con doppio binario, obbligando il personale di manovra a sorvegliare e regolare il traffico, non scevro spesso di incidenti. I nuovi criteri distributivi vedevano



Ingresso deposito Vittoria

dei binari disposti parallelamente all'asse costruito sulla diagonale dell'area coperta, predisponendo una entrata ed una uscita agli angoli opposti. Così facendo il movimento delle vetture non subiva interruzioni e si svolgeva lungo un circuito continuo che evitava le manovre a ritroso, quindi gli spostamenti inutili, la riduzione del numero di manovre per l'entrata e l'uscita, una maggior sicurezza nella movimentazione riducendo il numero di sinistri, il recupero di parte del personale di manovra.

A questo importante aspetto furono associate le innovative caratteristiche costruttive che vedevano principalmente l'abbandono delle tettoie in ferro e vetro a favore di soluzioni in cemento armato che consentivano la copertura di spazi più ampi con minori elementi di sostegno.

Con il deposito Vittoria si inaugurava quindi una nuova modalità di progettazione, messa a punto dall'Ufficio Tecnico Tranviario del Comune, che nel 1931 diventerà l'Ufficio progetti dell'Azienda Tranviaria Municipale, ed una nuova fase costruttiva con tecniche e materiali messi a disposizione dalle industrie lombarde. La sua struttura era realizzata a sette campate, caratterizzata da pilastri, travi reticolari

del sistema Polonceau e capriate paraboliche in cemento armato a sostegno della copertura. Quest'ultima era percorsa in senso longitudinale da ampi lucernari facendo giungere la luce dall'alto, garantendo così una buona illuminazione naturale a cui contribuiva poi la presenza di finestroni inseriti sotto all'imposta delle coperture e per tutta la perimetrazione del deposito.

I tram venivano fatti rientrare in deposito quasi esclusivamente dall'ingresso laterale di via Zanella, mentre l'uscita avveniva in viale Campania con raccordi a doppio binario. La capacità di rimessamento era per quei tempi sbalorditiva, vedeva infatti inizialmente 280 vetture tranviarie del tipo 600 nuovo modello e 380 del vecchio modello, di lì a breve sostituiti con le nuovissime vetture a carrelli serie "milano 28". Sul lato destro dell'ingresso furono sistemati in una piccola palazzina alcuni locali adibiti ad uso ufficio ed un punto di ristoro per il personale.

Il deposito viene inaugurato alla fine del 1926 alla presenza del podestà Ernesto Belloni, del direttore dell'Azienda Tranviaria ingegnere Gaetano D'Alò e di altri funzionari comunali.

Nel 1930 nell'area retrostante al deposito Vittoria iniziò la costruzione dello stabilimento dolciario Motta in viale Corsica, angolo via Battistotti Sassi, le cui vicende negli anni '60 furono parte importante nel destino del deposito. Nel 1933 fu affiancato dal complesso dell'Istituto Medico Chirurgico "XXVIII ottobre", poi chiamato Luigi Resnati (vedi n° 155 di QUATTRO), meglio noto come "l'Ospedale dei tranvieri". Nel 1938 verrà costruito un grande arco in muratura, quello che attualmente è ancora visibile da viale Campania al fine di abbellire l'ingresso del deposito.

Nella prossima puntata:
"Il deposito Vittoria/2"
Contributi: Francesco Ogliari,
Milano in tram

Il trasporto pubblico locale in zona 4 - XXI

A cura della Fondazione Milano Policroma - Testo di Riccardo Tammaro

Per completare la carrellata sulle linee tranviarie che nel 1961 transitavano nella nostra zona occorre ancora ricordare quelle che percorrevano l'intera circoscrizione dei Bastioni, che per quanto ci riguarda era rappresentata dai



viali Monte Nero e Premuda: la linea interstazionale 25 e 26 e la linea di circoscrizione 29 e 30: in entrambi i casi, come ho già ricordato, la linea pari transitava all'interno e quindi in senso orario. Va ricordato infine il tram 3, che da Lambrate giungeva in piazza Abbiategrasso percorrendo, nella nostra zona, il viale Premuda: da piazza Oberdan, infatti, percorreva i bastioni fino in piazza 5 Giornate ove svoltava in corso di Porta Vittoria tramite cui, superata piazza Duomo, si dirigeva a Porta Ticinese. Passando ora alle linee filoviarie, va subito notato che fra i tram non abbiamo elencato il 32: nel 1960, infatti, questa linea venne sostituita con la linea filoviaria 84, che, partendo dalla Stazione ferroviaria di Rogoredo, e percorrendo via Cassinis e via Marochetti, giungeva in piazzale Corvetto, da dove proseguiva il suo tragitto per le vie tuttora servite

(Lucania, Puglie, Faà di Bruno, Maestri Campionesi, Spartaco), salvo poi proseguire, invece di fermarsi come fa attualmente in Largo Augusto, fino alla Torre Velasca, ove faceva capolinea.

Vanno poi ricordate le quattro

linee filoviarie che percorrevano i viali di circoscrizione: la circolare esterna 90/91 (anche qui il pari viaggiava all'interno e quindi in senso orario), che percorreva l'attuale tragitto in quanto era stato nel frattempo ultimato il sottopassaggio ferroviario di viale Mugello; la linea 92, che congiungeva piazzale Lodi alla Bovisio, con percorso identico nella nostra zona a quello attuale; la linea 93 che, anch'essa percorrendo le medesime vie in cui transita ai nostri giorni, congiungeva piazzale Gabriele Rosa con largo Porto di Classe, per poi proseguire non solo fino a piazzale Loreto, ma lun-

go i viali della circoscrizione percorsi anche dalla filovia 90/91 fino in Piazzale Lotto. Vale la pena di fare una considerazione sulla numerazione dei vari mezzi di trasporto e sulla loro suddivisione in base alla tipologia: come si può notare, infatti, i tram occupavano tutti i numeri a partire dall'1 fino al 38 (salvo le corse periodiche, come ad esempio il 57 che collegò il Cimitero Monumentale al Cimitero Maggiore negli anni '40). Per distinguere le linee automobilistiche,

erano state scelte le lettere, inizialmente dettate dall'iniziale del capolinea, finché il loro crescere non l'aveva più reso possibile (esempio: la prima fu la F che andava a Figino). Ebbene, quando fu il momento di assegnare un numero alle filovie, si scelsero i numeri alti: ecco perché a Milano, fin dalla loro comparsa le filovie hanno sempre avuto un numero superiore a 80 (la prima, ricordo, fu l'81 che fin dal 1933 portava da piazza Spotorno a Dergano), ed in seguito la regola venne rispettata fino a che non venne deciso di rivoluzionare i nomi degli autobus, come vedremo.

La zucca o, meglio, le zucche sono piante appartenenti alla famiglia delle Cucurbitaceae, la stessa del melone, dell'anguria e della zuccina. Proviene originariamente dall'America centrale ed è nota fin da tempi antichi, coltivata sia per il consumo del frutto maturo che di quello immaturo (zuccina). Ha sempre rappresentato un alimento importante per le popolazioni più indigenti. Con il termine zucca (che deriva dal latino *coctia* = testa) in realtà ci riferiamo al frutto di questi ortaggi, che varia a seconda della specie e della varietà considerata. Esistono tantissime varietà di zucche originarie da infinite selezioni e ibridazioni. Possiamo fare una prima divisione

Rubrica a cura di Lorenzo Baio

CURIOSI PER

Natura

Una zucca si aggira per viale Regina Margherita

Pochi giorni fa mi trovo a percorrere il parchetto 9 Novembre (ex Vaschette) lato viale Regina Margherita, quando mi imbatto in un ospite del tutto inatteso. Ai margini del parco, in una parte dell'aiuola seminascosta, si ergeva, in tutta la sua bellezza, una zucca sostenuta da bastoni piantati nel terreno. Peraltro carica di fiori (leccornia per il sottoscritto) e con i primi frutti ancora in maturazione. Rimarrà un mistero chi l'ha piantata e chi, forse, ne godrà i frutti. Ma questo incontro ci dà il per scoprire questa interessante pianta.

La zucca o, meglio, le zucche sono piante appartenenti alla famiglia delle Cucurbitaceae, la stessa del melone, dell'anguria e della zuccina. Proviene originariamente dall'America centrale ed è nota fin da tempi antichi, coltivata sia per il consumo del frutto maturo che di quello immaturo (zuccina). Ha sempre rappresentato un alimento importante per le popolazioni più indigenti. Con il termine zucca (che deriva dal latino *coctia* = testa) in realtà ci riferiamo al frutto di questi ortaggi, che varia a seconda della specie e della varietà considerata. Esistono tantissime varietà di zucche originarie da infinite selezioni e ibridazioni. Possiamo fare una prima divisione

in zucche commestibili e zucche ornamentali. Fra le prime le più famose sono la "trombetta" e la "mantovana", la "marina di Chioggia" e la "gialla". Queste sono varietà molto importanti nella gastronomia nostrana.

Ma ne esistono varietà decorative e non commestibili come la "klein bicolor" a forma di fiasco e le sue varietà. O la "baby boo" dalla forma di palla costolata, o ancora la "fiaschetto dei pescatori", usata un tempo per contenere liquidi, e, ovviamente, la "Connecticut Field", una delle famose varietà usate per la festa di Halloween. Ma ce ne sono davvero tante e dunque vi rimando al sito: www.prodottipolesine.it/scheda-prodotto-zucca/tutte-le-zucche.html per eventuali approfondimenti.

Ovviamente, vista anche la mia debolezza, non posso non ricordare anche l'utilizzo in cucina dei fiori di zucca. Questi sono grandi, di colore giallo intenso e di sesso diverso sulla stessa pianta; si riconoscono dal peduncolo che nei fiori maschili è assai più lungo; i fiori sono commestibili e vengono venduti freschi. Per chi non le ha mai assaggiate sono da provare assolutamente le frittelle.

A seguito di questo excursus sulla zucca, occhio a voi però. La zucca in viale Regina Margherita si può guardare, ma non toccare.





IL CONSIGLIO DI ZONA 4 propone

CASA DELLA PACE

24 settembre ore 20.30
Sala del Consiglio di Zona 4, via Oglio 18
FUORI DI TESI - PRESENTAZIONE PUBBLICA DI TESI DI LAUREATI DI ZONA 4
Tutela dei prodotti alimentari
di Federica Besostri
Diagnosi psicopedagogica errata nei casi di bilinguismo
di Irene Fiducia

ASS. CULTURALE "IL TEATRO DELLE DONNE"

23 settembre-16 dicembre 2014
presso il Centro Anziani di Ponte Lambro
LABORATORIO DI SCRITTURA AUTOBIOGRAFICA A PONTE LAMBRO
Un laboratorio dove condividere e trascrivere i ricordi della propria vita, ricordi unici e importanti, non solo per se stessi ma anche per le nuove generazioni, condotto sulla base delle esperienze portate avanti da anni all'Università di Anghiari. Un progetto ideato e condotto da Maria Dilucia fondatrice dell'associazione.

ASD VOLOBLIQUO

CORSO GRATUITO DI TAI CHI CHUAN E QI GONG
presso il Polo Ferrara di via Mincio 23
Lezione introduttiva di presentazione il **29 settembre** dalle 15.30 alle 16.45
10 lezioni da svolgersi al lunedì a partire dal 6 ottobre al 15 dicembre dalle 15.30 alle 16.45

SPETTACOLI

SPAZIO TERTULLIANO

Via Tertulliano 68 - tel. 02 49472369

Rassegna **SOGNO DI UNA NOTTE DI FINE ESTATE**

17 settembre ore 21: UNTITLED KEITH (quello degli omini) di Saverio Trovato e Valentina Papis
18 settembre ore 21: IL GRANDE COCOMERO di Pier Vittorio Mannucci
19 settembre ore 21: DUE EMISFERI E UNA MELA di Silvia Vernò
20 settembre ore 21: MARTHA - La memoria del sangue di Riccardo Italiano e Sara Tagliagambe

TEATRO CARCANO

Corso di Porta Romana 63 - tel. 02 55181377

22-27 settembre
COPPIA APERTA, QUASI SPALANCATA di Dario Fo e Franca Rame - regia Carlo Emilio Lerici - interpreti principali: Antonio Salines e Francesca Bianco

TEATRO FRANCO PARENTI

Via Pier Lombardo 14 - tel. 02 59995206

24-30 settembre
IO, NESSUNO E POLIFEMO
di Emma Dante con Emma Dante, Salvatore D'Onofrio, Carmine Maringola - musiche eseguite dal vivo da Serena Ganci

TIEFFE TEATRO MENOTTI

Via Ciro Menotti 11 - tel. 02 36592544

26-28 settembre
MILANOIR MILANUIT - valigie e canzoni
di Piero Colaprico, con Atomo Davide Tinelli, Piero Colaprico, Didi Martinaz, El Pelè, Mirko Mazzali.
2-12 ottobre
LA GUERRA DI TESSA
di Delio Tessa, con Marco Balbi e Alarico Salaroli

TEATRO GIANNI E COSETTA

COLLA

TEATRO SILVESTRIANUM

Via A. Maffei 29

Si rinnova la collaborazione fra il Teatro Silvestrianum e il Teatro Colla. Da ottobre 2014 ad aprile 2015 otto appuntamenti. Tutti gli spettacoli si tengono al sabato ed in replica la domenica, sempre alle 16.30.
Sabato 4 - domenica 5 ottobre ore 16.30
BIANCANEVE dei F.lli Grimm
Info e prenotazioni tel. 02 55211300 - info@teatrocolla.org

TEATRO SILVESTRIANUM

Via A. Maffei 29 - Tel. 02 5455615

Giovedì 9 ottobre ore 21
serata di beneficenza dedicata all'associazione Isemprevivi
10-11 ottobre ore 21.00-12 ottobre ore 16.00
GOD SAVE THE BEATLES
Spettacolo musicale del gruppo Blue Jay Way. Musiche di Lennon e McCartney
Per prenotazioni 392 0158801 dalle 13.30 alle 18.30

ASSOCIAZIONE NESTORE

c/o Società Umanitaria, via San Barnaba 48

L'Associazione Nestore, che da 15 anni ha fatto dell'invecchiamento attivo la propria bandiera, ad ottobre propone una serie di percorsi formativi studiati e dedicati a chi sta vivendo la stagione del "dopo il lavoro" e desidera continuare a progettare e ad essere protagonista della propria vita.
Lunedì 13 ottobre prendono il via i 10 incontri de **L'Età Sterza**, un progetto che offre lo strumento per "sterzare" dai luoghi comuni dell'età e per indagare a fondo sulle risorse personali, per superare le inevitabili paure del cambiamento e ampliare le prospettive di vita.
Martedì 21 ottobre iniziano i sei incontri del **Laboratorio di narrazione (autobiografica)**, rivolti a chi sente il bisogno di scrivere di sé e per se stesso. Gli incontri avverranno presso la sede dell'Associazione Nestore; l'attività, riservata ai Soci Nestore ha un costo di 75 €; per i non Soci, è richiesta anche l'iscrizione all'Associazione (50 €)
Info: tel. 02 57968324 (la mattina, 10-13) - e-mail nestore@associazioneestore.eu

COMITATO SOCI PIAZZALODI ROGOREDO

Dal 19 al 21 settembre
TERME DI CATEZ (SLOVENIA)
Quota di partecipazione minimo 25 persone € 245,00 in camera doppia
Le prenotazioni si ricevono presso: Ufficio Soci Ipercoop P.zaLodi Tel. 02-54045324

PIANO C: il lavoro incontra le donne

A conclusione della fase di selezione del team "Lavoro: quattro donne per 10 idee rivoluzionarie", di cui avevamo già a giugno, l'Ufficio Stampa di Piano C comunica i nomi delle quattro donne scelte: Giuditta Deodato (28 anni laureata in Antropologia Culturale ed Etnologia e con un master in Economia e Management delle Istituzioni Culturali e Museali), Mara Pieracci (42 anni laureata in Economia alla Bocconi con 110/110), Elena Sala (41 anni mamma di due figli, laureata in Scienze Politiche indirizzo sociologico presso la Cattolica con 110/110) e Cristina Cappellotti (35 anni, mamma di una bimba di 3, laureata in Psicologia con master in Formazione, Selezione e Sviluppo delle Risorse Umane). Le quattro "vincitrici" hanno espresso l'obiettivo comune di avvicinarsi con nuove energie e con un approccio smart alla sfera professionale all'inizio della loro vita lavorativa o dopo aver lasciato i propri rispettivi lavori per motivi personali, famigliari o aziendali. Nei prossimi 3 mesi di attività, previsti dal progetto, lavoreranno alla produzione delle idee che potranno spaziare dalla tecnologia alla cultura, dal sociale all'economia, purché accumulate dall'approccio "felice" al lavoro, dimostrando che, soprattutto se ideato dalle donne, si può cambiare in meglio la vita non solo professionale ma anche personale. Lo stato dei lavori potrà essere seguito sul sito web di Piano C www.pianoc.it e/o su quello di Cisco www.cisco.com, oltre che sui social media ad essi legati. Buon lavoro al team *smart working* al femminile, dunque, e restiamo in attesa dei risultati. Ne ripareremo all'inizio del 2015.

F. Tosi

Periplo e PLAS: la consulenza pedagogica arriva in zona 4

Da luglio di quest'anno la nostra zona ospita una nuova realtà: la società di consulenza pedagogica Periplo. Incontriamo le socie Marisa Del Guercio, Daniela Mainetti, Elisabetta Marazzi, Silvia Negri e Isabella Viganò e chiediamo loro di presentarci l'attività.

Periplo è una società fondata nel 2002 da un gruppo di professioniste in ambito educativo che hanno messo in comune l'esperienza maturata da ciascuna in diverse aree: Università, Enti Locali, Enti di Formazione pubblici e privati.

Periplo offre consulenza alle famiglie con bambini da 0 a 6 anni su tutti i temi relativi al ruolo genitoriale e alla crescita, dal sonno, ai capricci, alle regole per arrivare al periodo dell'inserimento nei servizi per l'infanzia e la costruzione di buone relazioni con adulti e coetanei. La nostra esperienza si fonda sull'attività pluriennale di formazione, consulenza e supervisione al personale educativo di nidi e scuole dell'infanzia pubbliche e private, attività che continuiamo a svolgere su tutto il territorio nazionale.

Con il servizio PLAS (Periplo Laboratorio Apprendimenti Strategici), dal 2009 rispondiamo ai bisogni di bambini e ragazzi con difficoltà e Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e delle loro famiglie.

Di cosa si occupa precisamente PLAS?

La nostra équipe di pedagogiste ed educatrici, supportate da una neuropsichiatra infantile, una psicologa e una logopedista, offre un servizio di valutazione degli apprendimenti, organizza percorsi individualizzati e di gruppo per lo sviluppo di competenze, aiuta a sviluppare un metodo di studio efficace, la motivazione all'apprendimento, l'autonomia e il piacere nello studio. L'équipe è autorizzata dall'ASL di Milano a rilasciare le prime certificazioni di DSA valide per le scuole. Nel nostro centro è possibile anche seguire percorsi logopedici e psicoterapeutici con le professioniste dell'équipe di PLAS.

Inoltre, attraverso incontri di informazione e formazione per insegnanti

e genitori, sportelli psicopedagogici e consulenza su singoli casi, curiamo con grande attenzione anche la relazione con le scuole. La scuola è infatti un osservatorio privilegiato per il riconoscimento precoce di difficoltà o disturbi ed è il contesto di riferimento fondamentale per qualsiasi progetto di potenziamento, abilitazione e rimotivazione dell'apprendimento.

Avete detto che il servizio è rivolto anche alle famiglie...

Sì, perché PLAS si propone come luogo di incontro, confronto e condivisione tra le famiglie, attraverso serate tematiche di incontro con i nostri esperti, ma anche di accoglienza e supporto più mirato con attività di counseling individuale e di piccolo gruppo.



Si sente sempre più spesso parlare di counseling: che ruolo specifico ha in un centro come il vostro?

In Periplo-PLAS il counseling è rivolto agli adulti (genitori, educatori, insegnanti, nonni...) che sentono la necessità di un supporto e di un accompagnamento di fronte a momenti di difficoltà nella gestione del proprio ruolo genitoriale ed educativo. Per esempio, nel caso di rientro al lavoro dopo la maternità, della nascita del secondo figlio, di tensioni all'interno della coppia e/o nella relazione nonni-genitori...

Avete in programma delle iniziative per presentare alla zona i vostri servizi?

Certo! Proprio in questi giorni stiamo prendendo contatti con alcuni locali della zona frequentati da famiglie per organizzare degli incontri di consulenza gratuita per genitori e abbiamo avuto delle risposte molto positive da parte dei gestori.

Poi **lunedì 29 settembre dalle 18.00** apriamo Periplo-PLAS alla zona, per un aperitivo in cui sarà possibile incontrarci e approfondire la conoscenza dei nostri servizi.

Continueremo poi durante l'anno con un programma di incontri tematici gratuiti che segnaleremo tempestivamente a Quattro, sui nostri siti e su Facebook.

I NOSTRI SERVIZI

Per le famiglie

- Counseling individuale e in piccolo gruppo
- Consulenza pedagogica
- Cicli di incontri tematici

Per i bambini e i ragazzi

- Percorsi individuali e in piccolo gruppo sul metodo di studio, sulla comprensione del testo, sulla scrittura...
- Percorsi con il metodo Feuerstein
- Valutazione degli apprendimenti
- Logopedia
- Psicoterapia

Per servizi educativi e scuole

- Formazione, consulenza e supervisione per i gruppi educativi
- Formazione consulenza e supervisione per gruppi di insegnanti
- Consulenza pedagogica individuale o di piccolo gruppo
- Sportelli psico-pedagogici e di counseling
- Serate a tema per insegnanti e genitori

Per tutor compiti

- Corso di formazione specifico sulle difficoltà e i disturbi dell'apprendimento (DSA)
- Supervisione



PERIPLO
Laboratorio Apprendimenti Strategici

Siamo in viale Umbria 49
Tel. 02/36551556
www.periplo.org
info@periplo.org

Tel. 02/40047341
www.disturbiapprendimento.com
info@disturbiapprendimento.com



Il TF Menotti riapre il sipario "Tra cielo e terra"

Nella stagione dell'EXPO la sala festeggia 45 anni di teatro a Milano

La sala di via **Ciro Menotti** 11 quest'anno celebra i suoi primi 45 anni di vita con nuovi appuntamenti ricchi di musica, parole e immagini che spaziano tra i diversi generi della scena contemporanea per rendere omaggio a personaggi popolari o raccontare storie da gustare con la dovuta calma, in controtendenza alla sollecitudine di questi incalzanti anni dieci. *Slow theatre* dunque il motto della stagione 2014-15 dal titolo "Tra cielo e terra", a elogio di quella Milano dal sapore futurista che svetta tra palazzi e "altezze" antiche e moderne. «O forse non è proprio così - si giustifica somione il direttore artistico Emilio Russo - ma ci piace pensare che lo sia». Edifici e strade della prossima capitale dell'Expo protagonisti fin da settembre con *Milanoir Milanuit*: l'epopea cittadina del dopoguerra narrata dal giornalista **Piero Colaprico** con **Atomo Davide Tinelli** tra aneddoti, canzoni e leggende su mala, bische e osterie nella nebbia meneghina. Restando nella nebbia ma dei Navigli un omaggio ai versi della poetessa **Alda Merini**, *Mentre rubavo la vita*, accompagnati dalle note della band del cantante-musicista **Giovanni Nuti** e la drammaturgia di **Monica Guerritore**. E ancora poesia con **Delio Tessa** che, nel suo viaggio milanese tra macerie e paradossi di uomini perduti o sperduti nella Grande Guerra, invita a sorridere in faccia alla tragedia ne *La guerra di Tessa* con **Marco Balbi** e **Alarico Salaroli** (di nuovo in coppia quest'anno anche col loro *Don Chisciotte*), prima nazionale prodotta da Tieffe. Altre prime nazionali a rievocare due grandi artisti scomparsi: *No tu no*, singolare tributo ad **Enzo Jannacci**, fatto «di testi miei e canzoni sue» non le solite però, anzi «forse proprio quelle meno note ma non per questo meno significative» anticipa la curatrice **Egidia Bruno**; e anche la retrospettiva dedicata a **Fabrizio De André**, *Le cattive strade*, una volta tanto svela il Faber meno conosciuto con filmati multimediali e

originali, estratti audio, rare foto ed esecuzioni dal vivo ad impreziosirne la carriera musicale chiosata dallo scrittore **Andrea Scanzi** e dall'attore **Giulio Casale**. Da segnalare inoltre *La buona novella*, spettacolo ideato da Emilio Russo con le canzoni di De André interpretate da attori e musicisti inter-

stioni musicali secondo il format della "talk radio" ne *Il lato sinistro del cuore*; a metà tra rappresentazione teatrale e anteprima letteraria invece *È colpa tua* con **Francesco Abate**; appassionata anche la cronaca sportiva *Buffa racconta le Olimpiadi del '36*, argomentata dal giornalista **Federico Buffa**.

tutti sono disposti a morire pur di essere primi; insensate meschinità sociali anche nella graffiante e ironica visione di *Gospodin*, testo mai rappresentato in Italia diretto da **Barberio Corsetti**. E certamente provocatorio *Santo Genet*, nuovo lavoro della **Compagnia della Fortezza** con i detenuti/attori del Carcere di Volterra. Nello spirito di una rassegna "tra cielo e terra" ecco le profezie di **Franz Kafka** con *Amerika*, vicenda di un emigrante alla ricerca di quel benessere sempre inafferrabilmente a portata di mano, condito da musiche jazz e yiddish dal vivo. E belle melodie dal vivo per le festività natalizie con *Il Flauto Magico* di **Mozart** reinventato in sei lingue a ritmo di jazz, rap, mambo e pop secondo l'**Orchestra di Piazza Vittorio**; dal "Risveglio di Primavera" (1891) di Wedekind il sensuale musical *Spring Awakening*, vera rivoluzione di genere per Broadway. Rivoluzioni generazionali invece per attori diventati attori in un'età non prevista: a grande richiesta *Il tramonto sulla pianura* di **Guido Conti**. Nel periodo maggio-luglio 2015 la restante parte del cartellone sarà dedicata ai progetti Expo, prima con le esibizioni circensi della compagnia **El Grito** ed altri ospiti all'interno di uno "château" che sarà montato nelle vicinanze del Menotti e infine con una breve rassegna di teatro americano: *Lo Zoo di Vetro* di **Tennessee Williams** e la prima nazionale *Chi ha paura di Virginia Woolf?* di **Edward Albee**, entrambi con **Milvia Marigliano**, **Monica Piseddu**, **Edoardo Ribatto** per la regia di **Arturo Cirillo**. A chiudere la stagione poi il mito comico di **Woody Allen** rivisitato attraverso articoli, personaggi e battute memorabili in *Woody Allen Café* e *Chiamatemi Groucho*, vaudeville marchiato dall'umorismo demenziale di **Groucho Marx**. Tutti spettacoli sottotitolati in lingua inglese. Non vi resta che mettervi comodi là dove si aprirà il sipario: "Tra la terra e il cielo".

Luca Cecchelli



nazionali per un "vangelo" multiraziale. Dalla musica e la poesia alla cronaca, una galleria di autori "impegnati" su questioni contemporanee: patti inconfessabili della trattativa stato-mafia in *È stato la mafia* di e con **Marco Travaglio** e ricostruzioni di verità nascoste presentate da **Ulderico Pesce** in *Moro - i 55 giorni che cambiarono l'Italia* con i video-interventi del giudice Ferdinando Imposimato; **Carlo Lucarelli** illustrerà curiose storie alternate a sugge-

Non mancherà certo la prosa ispirata ai grandi autori come *I tre diari* di **Ingmar Bergman**, con **Franca Nuti** e **Gian Carlo Dettori** o *Svenimenti*, vaudeville rielaborato da lettere e racconti di **Cechov**, inscenato dal gruppo storico **Le Belle Bandiere**. Pièce di prosa dal sapore esistenzialista con *La fila (Line)* di **Israel Horowitz**, la più longeva produzione off-Broadway: quattro personaggi in lotta per il primo posto di una fila senza senso ma per la quale

Cosa faccio oggi? Vado al Muba!



A soli sei mesi dall'inaugurazione, ritorno da "redattrice di QUATTRO" al Muba, il museo dove i bambini possono giocare ed essere creativi, e che ha sede, come sapete, alla Rotonda di via Besana. Qui i bambini dai quattro agli

undici anni partecipano a delle mostre su misura per loro: possono giocare, creare e dare sfogo alla propria fantasia, in ambienti colorati e accoglienti. Ed io voglio darvi le anticipazioni dei prossimi mesi!

Dal 1 ottobre al 10 novembre ci sarà il "Mercato delle storie", con bancarelle e cassette simili a quelle della frutta. I bambini prenderanno le cassette e si recheranno allo spazio dei personaggi, ricco di travestimenti, per inventare i protagonisti della loro storia. Con indosso il costume scelto disegneranno se stessi e metteranno il disegno nella cassetta. Dopodiché, si dirigeranno al banco degli animali, dove, tramite il collage di molti cartoncini colorati, creeranno un animale, reale o di fantasia. Andando avanti, troveranno il tendone delle emozioni, nel quale, appoggiando un foglio su una superficie di materiale e consistenza diverse e passandoci sopra i pastelli, stabiliranno i sentimenti dei propri personaggi. Subito dopo, i mezzi di trasporto e i paesaggi: diversi oggetti che ricordano dei trasporti, anche magici, insieme ad immagini di paesaggi incantati e moderni, fantastici e non.

Poi, ci saranno i mestieri. Ogni protagonista dovrà avere un oggetto che rappresenti il suo compito nella vita. In una storia serve anche un titolo: i bambini lo stamperanno con timbrini o usando gli stencil.

L'ultimo componente saranno gli odori, o meglio, le pozioni magiche. Ci si potrà divertire riempiendo dei sacchetti di spezie ed erbe gradevoli o sgradevoli. Infine, all'ultima bancarella, si appenderanno le proprie creazioni e si racconterà la storia a chi, seduto comodamente su cuscini colorati, avrà voglia di ascoltarla.

Sarà un'iniziativa davvero molto bella, vi consiglio di provarla! E le proposte non terminano qui... Come nei mesi passati, continua *Remida*, il centro di riciclaggio creativo. Il Muba recupera da aziende scarti o materiali prodotti e non venduti, e con essi organizza laboratori di esplorazione e sperimentazione: si scoprono i materiali attraverso i cinque sensi, le costruzioni, i travestimenti, e ne si individuano gli scopi e le caratteristiche.

Il 15 e il 16 novembre ci saranno attività legate a *Bookcity*, in particolare presentazioni di libri per bambini. Il 20 novembre laboratori sui diritti dell'infanzia; dal 18 dicembre al 31 marzo una mostra-gioco sull'energia.

Mentre mi trovavo lì, mi ha fatto da guida Alice, educatrice del Muba, che mi ha detto di essere "davvero soddisfatta dell'affluenza dei bambini, anche se d'inverno sono molti di più". Mi ha spiegato che il Muba è speciale, perché offre mostre non da guardare e basta, ma da "vivere" e "giocare". Se volete saperne di più, tutte le iniziative e gli orari, visitate il sito www.muba.it.

Giulia Costa

Se tu imbratti, io cancello: lotta al writing vandalico in via Cadolini

Anti-graffitari di zona, unitevi! Domenica 21 settembre, a partire dalle ore 9.00, siamo tutti invitati a partecipare al Cleaning Day di via Cadolini/via G. Verne, una bella iniziativa di sensibilizzazione e salvaguardia del quartiere organizzata dall'Associazione Nazionale Antigraffiti e patrocinata dal Consiglio di Zona 4.

Nata nel 2006 come realtà apolitica, l'Associazione vive grazie al sostegno dei soci e di sponsor che, di volta in volta, aderiscono a sostegno delle iniziative proposte, oppure scelgono collaborazioni continuative e sinergiche. Alla base, la consapevolezza della differenza che intercorre tra "graffito-opera d'arte" e "graffito-atto vandalico", e la quantificazione del danno materiale che il fenomeno infligge al Paese.

Andrea Amato, giornalista e attuale presidente dell'Associazione, è stato infatti l'artefice della prima inchiesta nazionale sul tema; l'analisi approfondita, condotta da Giulia Di Nicolò con il supporto dell'Istituto di Statistica della Facoltà di Scienze Politiche di Milano, ha così evidenziato e ufficializzato la reale portata dei danni all'Italia, stimati in milioni di euro ogni anno.

Gli obiettivi dell'Associazione sono dunque molteplici: prevenire gli atti vandalici proponendo corsi

e incontri nelle scuole, studiare nuovi sistemi di rimozione delle scritte grazie al confronto diretto con i produttori di vernici spray, acquisire ed elaborare dati sempre aggiornati sul fenomeno per poterlo conoscere a fondo e contrastarlo, preservare i beni immobili come ricchezza del patrimonio artistico e culturale italiano, attraverso iniziative che coinvolgono



direttamente i cittadini. Il dialogo diretto con questi ultimi e con le autorità competenti è infatti il punto di partenza per qualsiasi intervento dell'Associazione. Grazie alle continue pressioni fatte agli organi preposti, ad esempio, è stato possibile siglare il divieto di vendita di vernici spray ai minori, con l'obbligo di richiedere il documento d'identità al momento dell'acquisto.

I diversi esperimenti condotti in città hanno inoltre consentito la creazione di una banca-dati per la raccolta delle tags, che l'Associazione condivide con il nucleo della Polizia Locale preposto al contrasto del writing vandalico, e l'acquisizione di dati significativi sul fenomeno (giorni di maggior criticità, tipologia di superficie più colpite ecc).

comparsa. I dati raccolti negli anni dimostrano che il controllo capillare e continuo del territorio porta nel tempo a un'importante riduzione della percentuale di nuovi imbrattamenti. Anche l'intervento previsto per il 21 settembre è stato fortemente voluto dalla cittadinanza: i proprietari del capannone di via Verne e degli spazi ex industriali, ora produttivi/artigianali/culturali in via Cadolini, i residenti e gli amministratori condominiali della zona hanno mostrato infatti l'intenzione di riqualificare le superfici murarie imbrattate e l'area verde posta in prossimità della ferrovia. Per la rimozione delle scritte vandaliche è stato richiesto il sostegno dell'Associazione Nazionale Antigraffiti, ed è così che questa ha accettato la collaborazione mettendo a disposizione i propri materiali, i volontari e la propria esperienza organizzativa.

Chi desiderasse partecipare all'evento del 21 settembre può dunque contattare l'Associazione scrivendo a info@associazioneantigraffiti.it o telefonando al 340 3958721.

Sul sito www.associazioneantigraffiti.it è inoltre possibile trovare tante notizie sul tema e utili consigli per imparare a intervenire autonomamente su muri e saracinesche vandalizzate.

Francesca Barocco

Qui niente più writing

Fa un altro effetto la Palazzina Liberty "liberata" dal writing vandalico (di artistico non c'era proprio nulla qui!).

Dopo la pulitura da parte di AMSA, il Comune ha fatto applicare una "pellicola" che garantirà la rimozione più facile e veloce di nuovi graffiti.



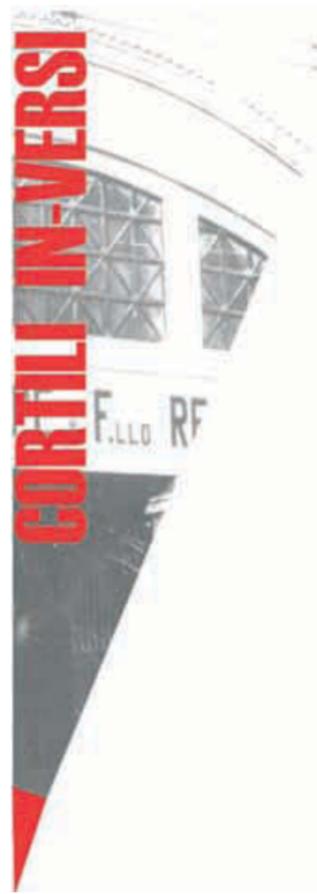


Rogoredo in poesia

Da sabato 27 settembre a domenica 5 ottobre si terrà CORTILI IN-VERSI, una manifestazione dedicata alla poesia che si svilupperà per l'intera settimana per le strade, i giardini, i negozi e i cortili di Rogoredo. *Poesia di strada e poesia in strada*, questo il filo conduttore dell'iniziativa che vedrà la presenza di numerosi autori (Rosy Cornalba Bestetti, Fulvio Bella, Lucia Ferrante, Adelio Rigamonti, Maria Elena Mejani, Ana Vincent, Paolo Caracci e molti altri) che presenteranno e leggeranno le loro opere.

Poesia diffusa in periferia, un progetto ambizioso ed impegnativo, in cui gli organizzatori credono molto; un modo per dare vita al quartiere con degli interventi poetici in luoghi non "abituali", cortili condominiali, giardini, supermercati, strade, mercati zonali e bar, distribuiti per l'intero arco settimanale con due interventi al giorno (ore 18.00) dal lunedì al giovedì, quattro interventi (ore 18.00 e ore 21.00) il venerdì, il sabato mattina in via Rogoredo al mercato e davanti al supermercato Coop.

Un progetto questo, che piaceva molto all'amico Mario Crivelli che lo scorso anno ci ha lasciati; Mario che poeta non era, il piacere della declamazione poetica di testi classici l'ha coltivato per un'intera vita condividendolo con chiunque lo frequentasse. E



to molto speciale realizzato in collaborazione con il Consiglio di Zona 4, la collaborazione e il contributo dell'Associazione le "Belle Arti" del Liceo Artistico di Brera e i ragazzi del corso di pittura dell'Accademia di Belle Arti di Brera. Verrà realizzato - in accordo con RFI - il "Muro delle parole", performance a cura dell'artista calligrafo e poeta Ivan Tresoldi con il collettivo Poeti di strada, ispirata alle parole del lavoro e della memoria della fabbrica Redaelli. Si partirà così dal muro della ferrovia, per dare inizio alla riqualificazione di uno spazio trascurato e che si vuole dedicare proprio alla fabbrica che ha inciso profondamente nelle vite dei cittadini rogoresedi.

CORTILI IN-VERSI è una manifestazione promossa da verdeFestival, gruppo informale di associazioni rogoresedi che da qualche anno propone iniziative culturali volte alla valorizzazione del territorio.

Il programma completo e dettagliato di CORTILI IN-VERSI lo si può trovare sulla pagina facebook di verdeFestival e sul sito della Commissione cultura del Consiglio di zona 4 www.culturazona4.webnode.it

Alberto Tavazzi

proprio perché caro amico ed appassionato di poesia, gli organizzatori hanno deciso di istituire un concorso poetico a lui intestato, che verrà presentato in occasione di CORTILI IN-VERSI. Domenica 28 settembre in via Rogoredo poi, si terrà un even-

Fucine Vulcano: biciclette e molto altro!

Quattro amici, una grande passione per le biciclette e la mobilità sostenibile, tanta voglia di mettersi in gioco: questi gli ingredienti di Fucine Vulcano, associazione non profit nata da pochi mesi in Zona 4 e che potete trovare in viale Molise 62, presso la Palazzina 7.

Tra workshop dedicati alla riparazione delle biciclette, eventi sulla mobilità sostenibile, progetti di ciclo meccanica e quant'altro, i quattro giovani soci, Luca, Andrey, Guglielmo e Anna, hanno trovato il tempo di raccontarci della loro associazione.

Quando è nata la vostra passione per le biciclette e la mobilità sostenibile?

«La passione per le biciclette è nata molto presto, ai tempi delle scuole medie se non addirittura prima. In tenera età la bici è stata uno dei primi strumenti che abbiamo usato per ampliare il nostro sguardo sul mondo. Ci siamo interessati alle riparazioni solo successivamente, curiosi di scoprire la meccanica delle biciclette e le possibilità da esse dischiuse. Abbiamo mosso i primi passi da ciclo meccanici frequentando la Ciclofficina della

«Stecca» dove abbiamo avuto l'occasione di conoscere, imparare, e confrontarci con gli altri appassionati».

Ci raccontate la storia della vostra associazione e anche la filosofia a cui si ispira?

«Le fondamenta di Fucine Vulcano poggiano sia sui percorsi di studio e lavoro dei soci, sia su un progetto sperimentale curato per due anni dagli attuali Presidente e Vicepresidente dell'associazione, Andrey e Guglielmo: «La Ciclofficina Digitale» fondata e gestita presso l'Associazione Culturale Ohibò Kashba. Col passare del tempo abbiamo maturato la considerazione che le ciclofficine dovrebbero essere distribuite "a macchia d'olio" in tutta Milano, in

quanto luoghi di socialità e di condivisione. Abbiamo così iniziato a fare una serie di incontri con il Consiglio di Zona 4, per chiedere informazioni in merito alla possibilità di farci assegnare uno spazio in disuso da riqualificare attraverso un progetto di piattaforma polifunzionale rivolta alla mobilità sostenibile. La proposta di creazione dell'associazione su queste linee guida ha trovato l'accordo del Consiglio che ci ha inoltre invitato a partecipare al bando «P7 Liberty Ospitalità e scambio» indetto da Temporiuso.net. Il risultato è

do l'idea della bici-tavolo Velocità Massima e nel weekend di chiusura abbiamo collaborato con l'associazione Temporiuso.net alla call pubblica di design «Filiere del Riciclo» in cui Fucine Vulcano ha tenuto il workshop «Bikeworkers». Nel medesimo fine settimana, insieme all'associazione culturale El Modernista, abbiamo organizzato il «R.event Open Air», evento dedicato al tema del lighting design e expo ciclofficina.

A maggio abbiamo inoltre intrapreso una collaborazione con il Laboratorio di quartiere

Molise Calvaire: una giornata della settimana intitolata "5R per 5 Quartieri" nei giardini di via Ciceri Visconti dedicata alla diffusione della sostenibilità ambientale, dove abbiamo tenuto un corso di ciclo meccanica.

Nel periodo successivo fino ad oggi, durante alcune delle nostre giornate fisse di attività, abbiamo organizzato corsi dedicati alle riparazioni delle biciclette, laboratori artistici ed esposizioni con musica».

Quali eventi avete in programma a settembre?

«A settembre aumenteremo la ricezione e il recupero in loco di bici abbandonate, creando

un ricircolo di materiale: grazie al Laboratorio di quartiere stiamo intrattenendo rapporti con i condomini per cercare di recuperare biciclette abbandonate nei cortili. Vorremmo anche continuare a portare nella zona momenti di socialità legati alla bicicletta e sperimentare nuovi servizi sostenibili, per lo più legati a un progetto di riqualificazione del cortile della Palazzina 7 che abbiamo scritto e che trovate sul nostro sito internet www.fucinevulcano.org. Durante i pomeriggi dedicati alle riparazioni, dedichiamo anche tempo alle nostre creazioni, quindi indiremo alcune aste di biciclette per sostenere l'Associazione. Insomma... stay tuned!»

Simona Brambilla



Vi... racconto

Buona partecipazione al concorso letterario di racconti promosso da QUATTRO e Ellera edizioni; molti i partecipanti della zona 4! La giuria ora è al lavoro ed entro settembre verranno proclamati i vincitori. Ne daremo notizia nel numero di ottobre, con l'indicazione anche del momento di premiazione.



ZOE OLISTIC STUDIO
CENTRO DI POSTUROLOGIA, CHINESITERAPIA E TSCARTERAPIA

I NOSTRI CORSI

PANCAFIT® GROUP
GINNASTICA POSTURALE
PILATES
POSTURAL YOGA THERAPY
HATHA YOGA
QI GONG
MOVIMENTO IN ARMONIA NEW
REMISE EN FORME
GINNASTICA DEL VISO
PROGRAMMI PERSONALIZZATI

LEZIONI DI PROVA GRATUITE

Per informazioni su costi e orari telefona allo 02-39440752
E-mail: zoeolistic@zoeolistic.it - Sito: www.zoeolistic.it

ZOE OLISTIC STUDIO | Via Maestri Campionesi 26, Milano
Tel. 02 39440752 - Cell. 348 5171778

CATIA & GIACOMO
RESTAURO, TAPPEZZERIA, DORATURA
Via C. Imbonati, 89 MM3 DERGANO Tel. 345 79 70 426
CONSERVA QUESTO NUMERO DI TELEFONO.
TI SERVIRÀ SICURAMENTE IN FUTURO

PRIMA

DOPO

Restauro completo (EXAMPLE) €250,00



EVENTI GRATUITI

FESTA DELLA COOPERAZIONE

a Rogoredo

Sabato 13 settembre dalle 15.00
Presso Centro sportivo di Rogoredo:
A pesca con papà - Fritto misto - Rock scatenato

Domenica 14 settembre dalle 12.30
Presso il Parco Medea
La Grande Paella (necessaria la prenotazione)
- Ballo con gli Addams - Realizzazione di un Murale nell'atrio del Circolo Mondini da parte dei bambini - Animazione - Teatro merenda
Programma completo su www.ecopolis.coop

NOCETUM

Via San Dionigi 77 - www.nocetum.it

Sabato 13 settembre ore 17.15
Chiesetta dei Santi Filippo e Giacomo
MAESTRO ECKHART
Viaggio teatrale all'interno dei sermoni del celebre mistico tedesco

20 e 21 settembre
All'interno di **CASCINE APERTE** il sabato sarà dedicato ai prodotti della bottega, la domenica all'archeologia, con laboratori e degustazione di piatti storici.

WOW SPAZIO FUMETTO

Viale Campania 12
tel. 02 49524744 - 02 49524745

Fino al 21 settembre
LE VIGNETTE DEL CILE
Il Cile a cavallo tra gli anni Sessanta e Settanta ha dato un interessante esempio di utilizzo del fumetto, attraverso la celebre rivista *La Firme*, e di satira politica con l'irriverente personaggio El Enano Maldito, di José Mateluna, durante la presidenza Allende e con le caricature di Guillermo Bastias detto "Guillo", durante la dittatura militare.

Il percorso è affiancato da opere su tela del muralista cileno **Eduardo "Mono" Carrasco**, giunto in Italia nel 1974 per sfuggire alla dittatura di Pinochet. Lo stesso Carrasco realizzerà un murale per WOW Spazio Fumetto nel fine settimana del 20-21 settembre.

fino al 12 ottobre
OFF-SIDE
Storia di un giornale fuorigioco. A quarantacinque anni dalla sua prima apparizione nelle edicole ricordiamo la rivista *Off-Side*, perla nascosta del fumetto italiano, datata 1969. Sulle sue pagine, oltre a importanti strisce statunitensi come *Hi & Lois* e *Narice Rossa*, hanno trovato spazio anche grandi autori italiani come *Guido Crepax* e *Bonvi*.

45 EROI AL MUSEO
E' stato completato il murale in Viale Campania, realizzato da Federico Pirovano in risposta all'azione vandalica che aveva deturpato l'edificio del museo con pasticci e graffiti.



Sono oltre 45 i personaggi effigiati, a rappresentare eroi popolari del fumetto mondiale di tutte le epoche.

Orari: martedì - venerdì ore 15.00 - 19.00
sabato e domenica ore 15.00 - 20.00

GRUPPO ARCHEOLOGICO MILANESE

Corso Lodi 8/c - tel. 02796372
www.archeologico.org

Martedì 16 settembre ore 19.00
Incontro per i nuovi soci su: "La ricognizione: archeologia di superficie"
Mercoledì 17 settembre ore 19.00
Presentazione del nuovo settore di ricerca "Archeocucina", a cura di Rosa Maria Carinci
Giovedì 18 settembre ore 18.30
Conferenza su "La terra ospitale tra i due fiumi: tra l'Adige e il Po, la Mesopotamia d'Italia" in preparazione al viaggio nel Polesine
Venerdì 26 - domenica 28 settembre
Viaggio nel Polesine (per il programma rivolgersi in sede)

LA SALUMERIA DEL VINO

Via Cadore 30

17 settembre dalle 19.00
Serata dedicata alla scoperta delle bellezze della **Malesia** in collaborazione con Runaway Travel. Segue aperitivo.

ASS. MUSICALE MADAMZAJJ

19 settembre ore 21
Promenade di Santa Giulia
UNA NOTTE SWING DI FINE ESTATE
Spettacolo musicale della Madamzajj Swingin' Band, orchestra jazz di 18 elementi

OTTAVANOTA SCUOLA DI MUSICA

Via Marco Bruto 24 - tel. 02 89658114

venerdì 19, sabato 20 e domenica 21 settembre
OPEN WEEK END - TUTTE LE SFUMATURE DELLA MUSICA
Tre giorni di lezioni e concerti gratuiti a partire dalle 17.00 di venerdì pomeriggio.
Lezioni prova - Concerto jazz - Lezioni ascolto - Danze popolari - Prove aperte d'orchestra - Aperitivo musicale - Lezione prova di danza.
Programma dettagliato su www.ottavanota.org

CASCINE APERTE

20 e 21 settembre
CASCINE APERTE
manifestazione organizzata dall'Associazione Cascine Milano alla cui realizzazione contribuisce anche la Fondazione Milano Policroma; molte casine saranno aperte al pubblico ed ospiteranno varie attività culturali e didattiche. Nella zona 4 in entrambi i giorni si svolgeranno iniziative nelle seguenti località: Cascina Cavriano, Punto Verde Martini (anch'esso a Cavriano), Cascina Corte San Giacomo (Nocetum) e Cascina Torchio (nota come Cuccagna), e solo domenica a Cascina Sant'Ambrogio (anch'essa a Cavriano).
Alla cascina Monluè inoltre sono previste attività attualmente in via di definizione: per ulteriori informazioni e aggiornamenti si può consultare il sito <http://www.associazionecascinemilano.org/>

ASSOCIAZIONE ITALIA RUSSIA

Via Cadore 16 - tel 028056122
www.associazionetailiarussia.it

Sabato 20 e domenica 21 settembre dalle 16 alle 22
presso l'Associazione Italia Russia
OPEN DAY
per conoscere gli appuntamenti della stagione culturale e formativa 2014/15 che include corsi di lingua russa standard, corsi brevi o su misura, dal Business Russian ai corsi di mantenimento o di preparazione alla Certificazione TORFL - TRKI. Lo staff dell'Associazione sarà a disposizione dei visitatori per rispondere alle domande e fornire ogni informazione necessaria.

CERDI KALA YOGA ASD

Via Tito Livio 23 - cell. 339.4732767 -
347.5715024 - www.kundaliniflow.com

22-23-24-25 settembre
GIORNATE DI GRATUITÀ
Kundalini Yoga:
lunedì 22 ore 10.30-12.00 e 18.00-19.00/martedì 23 ore 19.00-20.30/mercoledì 24 ore 13.00-14.00 e 19.30-21.00/giovedì 25 ore 10.30-12.00 e 18.30-20.00
Gong meditation: lunedì 22 ore 19.30-20.30
Yoga leggero: martedì 23 ore 17.00-18.30
Meditazione: martedì 23 ore 20.30-21.30
Yoga in gravidanza: mercoledì 24 ore 17.00-18.30
Presentazione ed esperienza di Sat Nam Rasyon: giovedì 25 ore 20.15-21.15

LA CASA DI VETRO

Via Sanfelice 3 - www.lacasadivetro.com

giovedì 25 settembre ore 18-20
SEMINARIO SULL'ANALOGIA
di Francesco Varanini
Dalle 19.15 alle 20, scambio collettivo di opinioni sull'argomento proposto.
L'incontro è gratuito e aperto a tutti.

SALA DEL GRECHETTO PALAZZO SORMANI

Via Francesco Sforza
ang. corso di Porta Vittoria

Venerdì 26 settembre ore 18.30
Presentazione della raccolta di poesie
ASFALTO
di Valerio Mello - Ed. La Vita Felice
Interverranno con l'autore: Carlo Franza, storico dell'arte moderna e contemporanea, critico; Gianmarco Gaspari, direttore della casa del Manzoni di Milano; Alessandro Quasimodo, attore e regista.



STRAPONTE A PONTE LAMBRO

Da venerdì 26 a domenica 28 settembre
tre giorni di attività sportive per promuovere coesione sociale nel quartiere.
Le attività si terranno presso i **giardini pubblici di via Serrati**, un luogo attrezzato, visibile e centrale nel quartiere, ma finora scarsamente utilizzato.



Si terranno tornei di calcio junior e senior, street basket, pallavolo, carte, bocce, giochi sportivi per bambini, esibizioni dei corsi CAM.
In collaborazione con il Consiglio di Zona 4 si terrà l'inaugurazione della casa dell'acqua. Sabato 27 settembre il Centro Cardiologico Monzino, in occasione della **Giornata Mondiale per il Cuore**, realizzerà alcune iniziative: alle ore 10.00: "allenati nel verde", realizzazione di pratica sportiva condotta da un allenatore, con la supervisione sanitaria del Centro Cardiologico Monzino, presso il nuovo parco di via Vittorini; alle ore 12.00: "pranzo multietnico", il Monzino offrirà ai partecipanti un pranzo "buono per il cuore", realizzato con la collaborazione di alcuni abitanti del quartiere, rappresentanti di diverse comunità culturali che offriranno una consulenza per cucinare piatti tipici di varie culture del mondo.
E ancora: concorso fotografico "RaccontaStraponte" e banchetti informativi di alcune realtà del quartiere e della zona che hanno collaborato alla realizzazione della festa.

EXPO ARTE CORVETTO 2014

Domenica 28 settembre dalle 9.00 alle ore 19.00 (in caso di pioggia sarà rinviata al 5 ottobre) lungo il parterre centrale di corso Lodi fra piazzale Corvetto e viale Brenta/Bacchiaglione 16° Edizione di

EXPO ARTE CORVETTO

Mostra - Concorso di Pittura Scultura e Ceramica organizzato dal Centro Artistico Culturale Milanese di viale Lucania 18. La manifestazione è aperta alla partecipazione dei soci del Centro Artistico Lucania, e ad altri artisti, con particolare riguardo a quelli residenti in zona 4. Al termine della manifestazione premiazione delle opere più meritevoli per contenuto inventivo e padronanza stilistica.

FESTA ALPINA D'AUTUNNO

27 e 28 settembre all'interno del Parco Formentano di Largo Marinai d'Italia
FESTA ALPINA D'AUTUNNO

Sabato ore 17.00
all'interno della Palazzina Liberty
Rassegna corale con: Coro ANA di Gessate "Monte Cervino" - M° Costante Ronchi; Coro ANA di Giussano "Alberto da Giussano" - M° Mario Marelli

Domenica dalle ore 15.00
Banda Musicale di Cassano D'Adda - Direttore Marco Peroni
Durante le giornate del 27 e 28 settembre dalle 10 alle 23 all'interno del parco verrà organizzata una distribuzione di generi alimentari (salamelle, polenta, trippa e gorgonzola e buon vino), e un mercatino dell'usato a offerta libera.

CRAL DEL COMUNE DI MILANO

28 settembre dalle 10.00 alle 21.00
CRAL OPEN DAY
presso la Palazzina Liberty a ingresso libero
Il CRAL del Comune di Milano presenta le proprie attività per il tempo libero, corsi di varia natura dedicati a bambini ed adulti nonché numerose altre iniziative di carattere culturale e turistico rivolte a tutta la cittadinanza. Allisteranno l'evento alcune esibizioni musicali, canore e danzanti.

GIORNATA NAZIONALE ABIO

Sabato 27 e domenica 28 settembre dalle 9.00 alle 20.00
presso COOP di viale Umbria
Giornata Nazionale perAmore, perABIO
Per le due Giornate, ai bambini saranno dedicati palloncini, giochi, sorrisi: una vera e propria festa dedicata alla solidarietà e al volontariato. Da 35 anni Abio Milano è vicino ai bambini e alle loro famiglie per rendere meno traumatica la loro permanenza in ospedale.

ASSOCIAZIONE DHYANA LOMBARDIA

Via Comelico 44

4 ottobre
FESTA DELL'ARMONIA
gratuitamente, sarà possibile svolgere classi di Dhyana Yoga e colloqui psicologici, partecipare ad una Conferenza sul tema della Gioia e tanto altro ancora. Per informazioni e prenotazioni, tel. 02 49437842 - www.dhyana.it